



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 8493 del 27/04/2018
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 4 maggio 2018 - ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 32	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2018.
n. 33	ATTRIBUZIONE INCARICO DI REVISIONE STATUTO E REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO
n. 34	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2017
n. 35	RATIFICA DELIBERAZIONE APERTURA CONTO CORRENTE BANCARIO PER RACCOLTA FONDI INTERVENTI A SOSTEGNO FAMIGLIE COINVOLTE DAL CROLLO DI PORZIONE DELLA PALAZZINA DI VIA BRIANZA DEL 31 MARZO 2018 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI
n. 36	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.
n. 37	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI DI ASMR
n. 38	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'.
n. 39	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, IN MERITO ALLA PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI STREET ART.
n.40	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL SUGHERO.

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando.

Sono assenti i consiglieri Gasparri Elena e Turconi Maurizio.

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 28 MARZO 2018.

Presidente del Consiglio

Passiamo ad analizzare il primo punto all'ordine del giorno. Si tratta dell'approvazione del verbale della precedente seduta consiliare del 28 marzo 2018.

Se non c'è nessun intervento, passiamo al secondo punto.

OGGETTO N. 2 – ATTRIBUZIONE INCARICO DI REVISIONE STATUTO E REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO.

Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Come ampiamente discusso nei Capigruppo, questo punto all'ordine del giorno è stato inserito per dare piena operatività ai Capigruppo, in quanto, come già sorto anche per altri temi, quale il gettone presenza, la Conferenza dei Capigruppo è un organismo consultivo, e quindi diciamo che ci sono state anche sentenze in merito al gettone che confermavano questa natura, togliendo l'operatività ai Capigruppo.

Avendo in atto la revisione dello statuto e del regolamento comunali, riteniamo opportuno che siano i Capigruppo ad affrontare questo importante argomento, e quindi con questo atto legittimiamo l'operatività dei Capigruppo a svolgere questi lavori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 15.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 15.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2017.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Ho preparato degli schemi sul rendiconto della gestione 2017.

Questo è un panorama generale di quelle che sono le entrate complessive dell'Ente registrate nel 2017. Abbiamo delle entrate tributarie per circa 8.600.000 euro; trasferimenti per circa 298.000 euro; entrate extratributarie per 2.000.000; entrate in conto capitale per 330.000 euro; accensione di prestiti per 386.000, di cui parte di quella cifra è relativa all'anticipazione sul fondo di solidarietà comunale, che ammonta a 284.000 euro; anticipazione di tesoreria circa 5.500.000; entrate conto terzi e partite di giro 1.300.000; un'applicazione di avanzo di amministrazione di poco più di un milione di euro; ed infine il fondo pluriennale vincolato per 1.260.000 euro.

Il totale delle entrate generali registrate nel 2017 quindi è pari a circa 21 milioni di euro, 20.935.000 euro.

La seconda tabella mostra quelle che invece sono le spese generali registrate nel 2017.

Abbiamo il disavanzo di amministrazione per 30.000 euro, che ricordo è quello relativo al riaccertamento straordinario dei residui, quindi la quota annuale stabilita con piano di ammortamento approvato dal Consiglio Comunale; spese correnti per 9.500.000; spese in conto capitale per 700.000; rimborso prestiti, dove all'interno sono indicate e distinte quindi la quota capitale mutui più l'anticipazione, il fondo solidarietà comunale che, ricordavo precedentemente, riguarda le entrate; anticipazioni tesorerie spese conto terzi sono uguali ovviamente alla cifra che è esposta fra le entrate; fondo pluriennale vincolato di spesa pari a circa 1.500.000 euro.

Abbiamo quindi un totale di spese che si aggira intorno ai 20 milioni di euro.

In questo schema ho voluto dare un po' una precisazione di quelle che sono le spese di investimento, perché prese così, guardando solo ed esclusivamente quello che è il totale del Titolo II, è un po' forviante rispetto a quelle che sono le reali spese investimento dell'anno.

Questo perché? Perché c'è il fondo pluriennale vincolato, che sono comunque delle spese di investimento che per effetto del nuovo regime contabile si applicano all'anno successivo, quindi andrebbero aggiunte come spese di investimento, perché così sono, e quindi si arriverebbe ad un totale complessivo di spese di investimento che è da somma del Titolo II più il fondo pluriennale vincolato, quindi che ha un totale di 2.135.000 euro.

Da questi dati estrapoliamo un primo dato rilevante per quanto riguarda i risultati della gestione, infatti se prendiamo il totale delle entrate generali, 20.900.000, sottraiamo il totale delle spese generali, circa 20 milioni, arriviamo a quello che è il risultato di competenza dell'esercizio 2017, che è pari ad un più, quindi ad un avanzo di 926.000 euro circa.

Vediamo brevemente quella che è stata la gestione della liquidità dell'anno 2017.

Siamo partiti da un fondo di cassa pari a 860.000 euro; abbiamo avuto riscossioni per poco più di 17 milioni di euro, di cui ricordo che parte sono riscossioni che sono state effettuate sui residui, invece parte su entrate di competenza dell'esercizio, suddivise come indicato lì, quindi 2.800.000 per le riscossioni in conto residui e 14 milioni per le riscossioni in conto competenza.

Lo stesso discorso vale per quanto riguarda i pagamenti: pagamenti complessivi dell'esercizio 2017 pari a poco più di 18 milioni di euro, suddivisi per 2.800.000 in conto residui e 15 milioni circa in conto competenza.

Questo ci porta ad un fondo di cassa che è indicato a zero, che però l'esercizio si chiude con una anticipazione.

L'unica motivazione per la quale l'esercizio 2017 si è chiuso in anticipazione riguarda un fatto sostanzialmente tecnico, perché i riversamenti che dalla Banca d'Italia, quindi dall'Agenzia delle Entrate, sono arrivati all'Ente, quindi su tributi di competenza dell'Ente, quindi parlo di TASI, IMU, tassa rifiuti ed altri importi, sono stati versati dai contribuenti, dai cittadini, ovviamente a scadenza, o poco dopo, quindi tra il 16 dicembre e la fine dell'anno, quindi nelle ultime settimane dell'anno, e dato come erano composte le giornate riguardo alle domeniche, le festività, purtroppo i riversamenti sono arrivati fisicamente nelle casse dell'Ente pochi giorni dopo, il 2, il 3 gennaio dell'anno 2018; versamenti tali per cui sono stati di una quota consistente, che se li sommiamo a quella che è l'anticipazione di tesoreria arriviamo ad un saldo positivo.

Quindi diciamo che, purtroppo, bisogna fermare l'anno al 31/12, però l'effetto sostanziale è quello che tributi di competenza dell'Ente partecipano alla gestione della liquidità, e purtroppo sono arrivati solo pochi giorni dell'anno, però riportando il saldo con il segno più.

Gestione dei residui al 31.12.2017. Abbiamo residui attivi per circa 7.600.000, di cui 4.300.000 sono stati generati nel 2017, mentre 3.300.000 sono da riportare dagli anni precedenti.

Residui passivi pari a 3.600.000, di cui 3.200.000 generati nell'esercizio di competenza, quindi nella gestione di competenza, e 400.000 euro circa da riportare dagli anni precedenti.

Arriviamo a quello che è il risultato di amministrazione. Uno dei metodi di calcolo è quello esposto in questa tabella, dove andiamo a sommare le tre gestioni che caratterizzano un bilancio comunale, quindi abbiamo la gestione di competenza, che ricordavo prima essere pari a circa 900.000 euro, la gestione dei residui che porta un contributo positivo all'avanzo di amministrazione per poco più di 100.000 euro, e l'avanzo degli esercizi precedenti, non applicato, pari a 1.375.000. Questo porta ad un risultato lordo di amministrazione che è pari a circa 2.400.000 euro.

Questo saldo però è un saldo, come dicevo poco fa, lordo, e per arrivare a quella che è la quota libera, cioè quella utilizzabile liberamente dall'Ente senza vincoli, senza nessuna "imposizione" che arriva da principi contabili, leggi, eccetera, dobbiamo appunto andare a depurare da queste voci.

L'applicazione quindi dei vincoli di accantonamenti, sottraiamo dal saldo di avanzo di amministrazione generale quelli che sono gli importi vincolati dalla legge, dai principi contabili, pari a circa 529.000 euro; sottraiamo quelli che sono i vincoli di conto capitale, quindi fondi utilizzabili solamente per investimenti; abbiamo degli accantonamenti, dove il più importante decisamente è quello di fondo crediti di dubbia esigibilità, che in questi anni sta impattando in maniera significativa sui bilanci di tutti i Comuni, pari a 2.400.000, arriviamo quindi ad un avanzo libero (sì, è un avanzo libero, nel senso che la quota libera utilizzabile dall'Ente ha il segno meno, e quindi si ripercorre, si dice disavanzo, avanzo libero, segno meno) di 577.000 euro con il segno meno. Questa quota diciamo che va recuperata nel corso degli anni.

La quota del disavanzo al 31.12.2017 dal piano approvato dal Consiglio Comunale a fine dell'anno 2017 ci diceva che dovevamo essere a meno 812.000 euro, invece siamo a meno 577.000 euro, quindi con un saldo positivo rispetto a quello che era il piano di ammortamento approvato pari a circa 230.000 euro.

Questo è uno stralcio, un pezzettino di quello che è il piano di ammortamento.

Ho evidenziato la quota 2017 da piano di ammortamento, ho evidenziato la quota effettiva, e vediamo che la quota di meno 577.000 euro corrisponde al periodo tra il 2024 e 2025, nel quale, appunto secondo il piano di ammortamento, dovevamo essere a quel saldo.

Se guardiamo questi saldi dal punto di vista orizzontale, cioè guardando il confronto fra il piano del solo 2017, come dicevo prima abbiamo un saldo positivo di 234.000 euro, se lo guardiamo invece dal punto di vista verticale, cioè andando a prendere la differenza fra il saldo che c'era nel 2016 ed il saldo che c'era nel 2017, abbiamo decrementato la quota di disavanzo di circa 98.000 euro, quindi triplicando quella che era la quota annuale da piano di ammortamento, che è pari a 30.000 euro.

La gestione di competenza. Abbiamo degli accertamenti pari a 18.600.000 e degli impegni pari a 18.400.000 circa, suddivisi appunto tra quelli riscossi e quelli che invece vanno a residuo per gli accertamenti, e tra invece gli impegni liquidati e quelli che vanno a residuo, suddivisi secondo quelle cifre lì.

Arriviamo ad un avanzo, che anche in questo caso è un avanzo lordo perché bisogna operare le rettifiche relative alle nuove regole contabili; dobbiamo applicare l'avanzo, aggiungere il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016, quello quindi che entrava dal bilancio del 2016 sull'esercizio 2017, decrementare della quota relativa al disavanzo di riaccertamento e del fondo pluriennale vincolato, che invece andrà sul esercizio 2017, arrivando a quello che è l'avanzo di competenza che - abbiamo visto anche prima - è pari a 926.000 euro.

La gestione di competenza, quel saldo di avanzo di competenza pari a 900.000 euro, viene suddiviso fra le due gestioni proprie del bilancio comunale; l'apporto della gestione corrente all'avanzo generale è di circa 698.000 euro, quello invece della gestione in conto capitale è poco più di 200.000 euro.

Come ultime tabelle vediamo quelle che riguardano gli equilibri di parte corrente. Se andiamo a sommare quelli che sono gli accertamenti di entrate correnti, più l'avanzo applicato alla parte corrente con il fondo pluriennale vincolato, decrementiamo degli impegni di spesa corrente e della quota di capitale mutui, che va appunto coperta con entrate correnti, più la quota di disavanzo ed il fondo pluriennale vincolato di parte corrente che va sul 2017, arriviamo ad una differenza pari a 663.000 euro.

Abbiamo portato 35.000 euro di quota di conto capitale per coprire parte dei debiti fuori bilancio; i due saldi ci dicono che comunque gli oneri di urbanizzazione per ristabilire un equilibrio di parte corrente sono zero, ed il primo saldo indica soprattutto questa circostanza.

Infine abbiamo l'equilibrio di parte capitale: accertamenti pari a 430.000 euro, avanzo più fondo pluriennale pari a quasi 2 milioni, impegni di conto capitale per 733.000 euro, meno il fondo pluriennale di 1.400.000, meno ovviamente la copertura di parte del debito fuori bilancio di 35.000 euro, arriviamo a quello che è il saldo e l'avanzo di parte capitale per circa 230.000 euro. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Alcune domande, poi delle riflessioni. Innanzitutto, come discussione di carattere generale, io ricordo, al di là di questa relazione un po' macro economica dell'Assessore, che ha dato un'idea di massima, per sommi capi, delle spese più importanti, negli anni passati si faceva un'analisi un po' più dettagliata; forse era un lavoro di Commissione, adesso sappiamo che le Commissioni vengono utilizzate veramente poco, sono diventate sostanzialmente un passaggio formale richiesto dal regolamento per consentire poi la presentazione del punto all'ordine del giorno in Consiglio Comunale, però si analizzavano, non dico proprio voce per voce a livello di PEG, del vecchio PEG di gestione, ma almeno per sommi capi quelli che potevano essere degli scostamenti, per cui sostanzialmente è un po' l'economia anche del rendiconto di gestione, nel bilancio preventivo sulla voce "Polizia Locale" avevamo previsto di introitare circa 200.000 euro di sanzioni, ne abbiamo a bilancio solo 150.000, e si davano delle giustificazioni: perché sono stati più bravi i cittadini di Rescaldina nell'osservanza delle norme del Codice della Strada, oppure perché abbiamo avuto un decremento di personale, quindi non si è riusciti ad effettuare gli opportuni controlli, o altre cose.

Nell'ambito dei Servizi Sociali, capitolo "contributi", avevamo previsto 100.000 euro a livello di spese, ne abbiamo spesi 120.000 perché abbiamo avuto l'evento drammatico della casa di Via Brianza, quindi si è reso necessario stanziare 20.000 euro in più.

Questo però non lo vedo. C'è una somma di numeri macro economici, ma non sono assolutamente giustificati.

Quindi nello sfogliare il bilancio io vorrei concentrare l'attenzione, poi se mi può dare qualche indicazione in più l'Assessore, molto a spanne almeno sulle voci più grosse che mi hanno colpito, e su cui mi piacerebbe avere qualche delucidazione in più.

Nell'ambito entrate, io parto da pagina 3, mi sono concentrato su maggiori o minori entrate di competenza, questi 30.000 euro, altre entrate in conto capitale.

Non è una voce grossa, però, essendo in conto capitale, mi chiedevo a cosa poteva essere dovuto questo scostamento di 30.000 euro.

Idem, sempre nel riepilogo generale delle entrate, pagina 5, Titolo I, 283.000 euro, maggiori o minori entrate di competenza.

Per esempio, so che c'è stata un'operazione molto importante di recupero dell'ICI, della TARI, della TASI da parte della società incaricata, che ha visto coinvolte diverse famiglie: avere magari qualche dettaglio in più su quanto si prevedeva da quell'operazione, e quanto è stato realmente accertato. Io credo che sia all'interno di questo bilancio consuntivo, visto che si riferisce al 2016.

Nell'ambito delle spese, invece, avevo evidenziato questi 83.000 euro, sport e tempo libero, programma 2, giovani, pagina 17. Questa mi sembra una voce abbastanza importante.

Pagina 21, viabilità ed infrastrutture stradali, 65.000 euro, qui come spese in conto capitale, 65.909 euro.

Poi mi ero segnato anche pagina 25, programma 7, programmazione governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, 140.000 euro.

Su questa parte credo di avere sostanzialmente concluso. Ho evidenziato un po' le voci più importanti.

Poi faccio un accenno, non so se vogliamo dividere la discussione, io evidenzio le parti, poi risponderà l'Assessore, anche sui residui, sui residui attivi per anno.

Qui siamo a pagina 1 di 11, però appunto della parte residui: imposta comunale sulla pubblicità.

Questo credo che fosse la famosa sanzione Auchan, quindi chiedo innanzitutto la conferma, però vedo che da 308.000 euro è stato incassato veramente poco, quindi immagino che sia in corso un ricorso, e credo che questo davvero rimarrà un grosso punto di domanda, perché laddove poi Auchan dovesse vincere il ricorso, sono comunque 300.000 euro che negli anni futuri verranno a mancare.

Poi più avanti, nei residui attivi, probabilmente avevo letto male in Commissione il dato, commentandolo con Gianluca Crugnola, proventi di altri centri sportivi, io faccio riferimento all'ultimo anno, 2016: sui 53.000 euro sono stati incassati 33.000 euro, c'è comunque un disavanzo di 20.000 euro, che mi sembra abbastanza importante, ecco, da lì la battuta, per generalizzare, però nessuno più paga gli impianti sportivi.

Sicuramente ci sono tante società che pagano correttamente e per tempo gli impianti sportivi, però è un dato questo su cui credo valga la pena focalizzare l'attenzione. Questo a pagina 5 di 11 dei residui attivi.

Idem anche "proventi gestione asili nidi", cioè da 45.000 euro di residuo all'1.1.2017 si è avuta una riscossione di 18.000, e vi sono ancora 26.000 euro da riscuotere. Non so se ci sono delle giustificazioni, o comunque sono, credo, dati su cui secondo me valga la pena fare una riflessione. Idem poco più avanti, "proventi uso locali". Qui il dato è abbastanza basso, sono 13.000 euro il residuo all'1/1, e sono stati riscossi circa la metà. Era per capire cioè se non vengono pagati dalle società, dalle associazioni che usufruiscono degli spazi, oppure se c'è qualche altra giustificazione, se non erano dovuti, perché so che alcune associazioni hanno fatto una sorta di ricorso interno, hanno chiesto di ricalcolare la quota spettante, comunque rimane a residuo.

L'ultimo dato, sempre sfogliando il bilancio, su cui mi aveva un po' attratto l'attenzione, a pagina 19, sempre nell'ambito del residuo, "assistenza indigenti, rette": 81.000 euro il residuo all'1.1.2017, vediamo al 31/12 ancora 32.000 euro. Volevo capire a cosa era riferita questa voce, se sono le rette di frequenza del CDD, o altro.

Per il momento mi fermo qua, poi farò delle riflessioni sul rendiconto della gestione. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Innanzitutto volevo ringraziare il lavoro che è stato fatto, a partire dalla Commissione, con l'Assessore Matera, che ci ha permesso di chiarire alcuni punti che non erano chiari, e ringrazio anche la dottoressa Dalla Longa, che in questi giorni mi ha fornito diversi dati che avevo richiesto a chiarimento di alcune situazioni.

Detto questo, vorrei entrare in un paio di considerazioni che ancora non mi sono del tutto chiare.

In una mi ricollego all'ultimo argomento del Consigliere Magistrali, che è quello dei centri sportivi.

In realtà l'intervento mio sarà differente, nel senso che il Consigliere Magistrali si è soffermato sui residui degli anni precedenti, e su questo io chiederei chiarimenti proprio sui residui dal 2009 al 2015, invece, piuttosto, perché ci sono dei residui importanti, che però vedono riscossioni nell'ambito del 2017 pari a zero, e quindi volevo capire se erano delle voci che potrebbero in qualche modo rientrare, o se sono voci che andranno poi a perdersi.

Mentre per quanto riguarda il consuntivo attuale 2017, ci sono in effetti degli aspetti, in confronto al 2016, che risultano non essere del tutto corretti dal mio punto di vista, perché nel consuntivo 2016 veniva dichiarata come entrata per l'uso impianti una quota di 54.400 euro; poi, in realtà, nelle tabelle che ho avuto modo di visionare in questi giorni, troviamo che il computo dell'ufficio si ferma a 45.597.

Quindi c'è già una differenza sul 2016 che non è del tutto chiara.

Oltre a questo volevo sottolineare il fatto che, rispetto a questa quota, il calcolo 2017 è ancora inferiore, perché va a calcolare in 42.132 euro le entrate previste per l'utilizzo impianti.

Andando a comparare le tabelle, abbiamo visto che le società sportive in realtà hanno un utilizzo costante; ci sono dei piccoli scostamenti di qualche ora da una società all'altra, che però si riequilibrano nel totale, quindi qualche società fa qualche ora in più, qualche società ne fa qualcuna in meno, e tra le società che si sono aggiunte e le società che si sono tolte più o meno abbiamo la stessa cifra.

Quello che invece va maggiormente ad incidere, e qui io chiederei ancora una volta un chiarimento, un aggiornamento su quella che è la situazione, è la voce che riguarda invece una società che in realtà non è un'associazione sportiva, e parlo di Auser.

Parlo di Auser perché, oltre al fatto che ci sono ancora diverse quote non pagate nel 2013 e 2014, che sono gli anni più indietro di cui ho avuto tabelle, ci sono ancora 11.250 euro per anno non pagati, però si scende adesso addirittura a 3.783 euro, e andando a vedere l'utilizzo che è stato fatto dal 2013 ad oggi più o meno è lo stesso, cioè vuol dire che sono state riparametrate le tariffe, non voglio dire ad hoc, però quasi, per far diminuire, a parità di ore, questa entrata.

Quindi in realtà poi, quando andiamo a dire che è diminuita l'entrata sugli impianti sportivi, bisogna però ben specificare che non riguarda le società sportive che non pagano o che hanno diminuito il

loro utilizzo degli impianti, ma riguarda un altro tipo di associazione, che viene accomunata nella voce di bilancio, la 601, se non ricordo male, però in realtà non è un'associazione sportiva.

Poi un altro punto sul quale chiedo un chiarimento, probabilmente non ricordo io l'occasione, però nel volume 1 c'è un allegato con le spese di rappresentanza, e nelle spese di rappresentanza ci sono 100 euro per corona floreale per ricorrenza foibe.

Vorrei capire perché questa viene inclusa nelle spese di rappresentanza, mentre gli addobbi del 25 aprile, del 4 novembre e quant'altro no. Perché le foibe rientrano nelle spese di rappresentanza, mentre tutti gli altri eventi no?

E poi una targa commemorazione per, se leggo bene, Monsignor Delpini, e anche su questo io adesso, ripeto, magari non ricordo bene io, però non ricordo esattamente l'evento quando è avvenuto, come è avvenuto, quindi se avete modo di chiarire questo punto.

Poi un'altra considerazione sul Revisore dei Conti. E' cambiato il Revisore dei Conti, e questo, dal mio punto di vista, poi chiaramente qui non centra l'Amministrazione, però mi sembra giusto rimarcarlo, c'è una diminuzione sostanziale di quella che è l'analisi del bilancio da parte del Revisore dei Conti, che rende più difficile la lettura del bilancio stesso.

Passiamo da una relazione di circa 40 pagine ad una relazione di 10 pagine! Per carità, è una scelta lecita del Revisore, però a mio modo di vedere è po' troppo succinta quella che è l'analisi che viene fatta, tant'è che non vengono più evidenziate alcune voci che prima erano ben invece argomentate, come la produttività o le contravvenzioni del Codice della Strada, piuttosto che gli equilibri, cioè c'era tutta una relazione con controlli accertamenti e verifiche, controlli preliminari al rendiconto di gestione, attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alla risultanza della gestione. Insomma, c'era tutta una relazione corposa, che aiutava di molto anche nella lettura del verbale.

Quindi mi sembrava giusto anche rimarcare questo, fermo restando poi che i dati comunque che ho richiesto mi sono stati forniti dagli uffici, e quindi anche su questo mi soffermo un secondo, in particolare proprio sui proventi contravvenzionali, perché ho visto che ancora ulteriormente c'è una forte diminuzione di quelli che sono questi proventi di accertamenti per violazione del Codice della Strada; addirittura passiamo da un accertato del 2016 di 196.000 euro ad un accertato 2017 di 125.000 euro.

Credo che sia un indice forte che c'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa che non funziona, perché non è detto che il calo sia legato ad una minore attenzione, però penso che sia sotto gli occhi di tutti le situazioni che vediamo ogni giorno, e le vediamo nelle piazze, le vediamo nelle vie, proprio anche quelle vicine al Comune, non serve andare troppo oltre: macchine parcheggiate sui divieti di sosta; macchine dove c'è il limite di un'ora con disco orario, che non espongono il disco orario e che stanno ferme tutto il giorno; macchine sui posteggi dei disabili.

Eppure raramente abbiamo visto contravvenzioni spiccate per queste motivazioni. E credo che la voce che scende a 125.000 sia un indice forte di questa scarsa attenzione.

Detto questo, per il momento io mi fermo qui, e poi vediamo in base a come procede.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Comincio a dare qualche risposta di quelle che sono riuscito ad appuntarmi, poi se ne dimentico qualcuna... Parto dalla prima affermazione che è stata fatta dal Consigliere Magistrali che le Commissioni sono utilizzate poco. Io credo che in questi anni abbia dimostrato un grande rispetto per il lavoro istituzionale, sia del Consiglio Comunale, sia delle Istituzioni, e credo di averlo dimostrato in tutte quelle volte che ho dato la mia disponibilità, ma perché credo che sia dovuto, non perché è una cosa in più, perché credo che occuparsi di Amministrazione Pubblica significhi anche mettersi a completa disposizione e a supporto dell'Istituzione.

Credo di averlo dimostrato tutte quelle volte che ho detto "guardate che se c'è bisogno di chiarimenti, se c'è bisogno di approfondimenti, io sono a vostra completa disposizione per convocare, per quanto volte volete, per quanti numeri di volte volete, per qualsiasi orario, le Commissioni riguardo ai bilanci, ai rendiconti, in modo tale da cercare di sviscerare tutte le questioni che ci sono in ballo".

Quindi io mi sento un po' offeso, sinceramente, ma come componente di un'Istituzione quando si dice "le Commissioni sono utilizzate poco", perché io credo che non è un fatto che cade dal cielo, o di legge che le Commissioni devono essere utilizzate poco.

E' una scelta, legittima, di ogni singola persona utilizzare più o meno, ed in che modo, delle sedi opportune.

Quindi io ringrazio il Consigliere Crugnola che ha apprezzato l'impegno sul quale in questi giorni ci siamo scambiati diverse vedute e diverse questioni da approfondire.

Ripeto, è una scelta che una persona fa di come si utilizzano le questioni. Venire qui in Consiglio Comunale a dire che le Commissioni sono utilizzate poco, come dato di fatto, che non presuppone la scelta di chi le utilizza, io mi sento sinceramente offeso, anche perché mi pare che a margine della Commissione era stato detto che delle questioni particolari, che poi ci avrei scommesso che fossero state tutte elencate in Consiglio Comunale, sempre legittimamente, era stato detto "ma allora manderò magari una mail ai diversi responsabili, in modo tale da avere delle delucidazioni".

A me non risulta che il Consigliere Magistrali abbia chiesto delle delucidazioni ai responsabile con una mail. Le ha chieste? Io ricordo che lei aveva detto di sì...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Vabbè, è una scelta sua, però mi sento particolarmente offeso quando si dice "le Commissioni sono utilizzate poco". Vabbè, pace.

Pagina 5, meno 283.000 euro, Titolo I: sono tutte le minori entrate che derivano dalle entrate che riguardano le entrate tributarie, quindi dal Titolo I. Enuncio le principali, tra cui rispondo anche ad una domanda che aveva fatto successivamente.

Le più importanti sono: meno 277.000 euro sugli accertamenti, che erano quelli che chiedeva in precedenza; meno 18.000 sulla TASI; meno 37.000 euro sull'IMU. Queste sono le principali.

Pagina 21, 65.000 euro, missione 10, programma 5, spese in conto capitale.

La voce più importante è l'eliminazione di barriere architettoniche, meno 40.000 euro, che significa che probabilmente una parte è derivante da minori entrate, una parte è derivante da spese che non si sono impegnate, che quindi sono confluite in avanzo vincolato per eliminazione di barriere architettoniche.

Pagina 25, 140.000 euro, sono tutte relative ad economie di spesa nel settore sociale. Enuncio le tre principali: 80.000 euro Azienda Speciale Multiservizi, che in realtà è una quota che doveva servire nel 2017 per saldare quelle fatture rispetto alle quali ci sarà poi una delibera successivamente, che pertanto sono confluite in avanzo come fondi accantonati; meno 30.000 euro sul progetto Integration Machine relativamente probabilmente al cronoprogramma degli interventi; 10.000 euro sul 3040.

Imposta sulla pubblicità. Residui attivi 296.000 euro. Non so se per errore, ma continuava a dire "residui attivi del 2017". Stiamo parlando di una gestione dei residui, quindi non c'è il 2017, sono tutti anni dal 2016 in giù.

Su quegli accertamenti sulla pubblicità ci sono dei ricorsi in atto, e pertanto sono somme che finché c'è il ricorso non possono essere evidentemente rimosse, perché non si sa come andrà il ricorso.

Ricordo che c'è l'alto importo di fondo crediti dubbia esigibilità a copertura di queste entrate di dubbia esigibilità, e non è vero che se non verranno incassate sarà un'entrata che non avremo negli anni successivi, perché gli accertamenti sono considerati da sempre un'entrata straordinaria, e che quindi se ci sono meglio, perché permettono di effettuare delle spese in più, se non ci sono il bilancio dell'Ente torna a quella che è la sua gestione sostanzialmente consolidata.

Vado ai residui. Asilo nido, sono tutti importi che sono già stati sollecitati, di cui una parte sono già state effettuate le procedure nella riscossione coattiva. Dal 2014 i solleciti verranno alcuni effettuati quest'anno e verranno mandati in coattiva; nel 2015 sono stati effettuati; il 2016 una parte di solleciti è stata effettuata, ed una parte ancora deve essere da effettuare. Così vale anche per i proventi di uso locali.

Pagina 18, assistenza indigenti, e poi magari risponderà l'Assessore Rudoni, però sono quelle che riguardano le rette, quindi tutto il sistema di protezione sociale, quindi indigenti, invalidi, minori, eccetera, sono tutte situazioni nelle quali o non è arrivata fisicamente probabilmente una fattura, oppure ci sono delle situazioni ancora da definire, e pertanto rimangono ancora a residuo finché non ci sarà una liquidazione.

Per le spese di rappresentanza, in quello schema mi risulta sono state inserite solamente quelle effettuate con buono economale.

Cons. IELO GILLES ANDRÉ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo un paio di precisazioni, per quanto di competenza. Rassicuro il Consigliere Magistrali che tutte le società sportive hanno pagato le tariffe dell'utilizzo degli impianti, soprattutto in questi anni; i residui sono degli anni passati. Sulla possibilità di recupero io alzo le mani, è competenza di altri, e potrà essere data risposta sicuramente più esaustiva di quella che potrei dare io.

Sul discostamento delle cifre, io ho cercato anche di trovare un minimo di senso, però, come detto già negli anni precedenti, c'è proprio il sistema che è fuori asse. Ce lo siamo detti negli anni passati.

Io posso solo impegnarmi veramente con il consigliere a sedermi a tavolino, magari anche con la responsabile dell'ufficio, per capire il vero meccanismo, perché io lo ripeto come l'ho ripetuto negli altri anni: noi andiamo ad operare su delle quote che ancora devono essere introitate, nel senso che sull'anno 2017 si ragiona sulla stagione sportiva 2017-2018, che è ancora in atto, e che si concluderà con il mese prossimo.

Quindi questo scostamento fa sì che il dato fornito dagli uffici a volte è più preciso, come probabilmente negli anni passati dove erano già state calcolate le occupazioni per i saggi, per eventi altri, senza togliere o decurtare le mancate occupazioni.

Quindi, ripeto, io non sono in grado oggi di darvi una risposta esaustiva, ma posso solo impegnarmi, anche anticipando la disponibilità della responsabile, che so è piena, ad analizzare questa tematica, e faccio nuovamente appello magari all'Assessore al Bilancio, e so che c'è anche presente la responsabile, visto che comunque in questi due o tre anni siamo riusciti ad arrivare con l'approvazione del bilancio, del rendiconto, a mesi più congrui, quindi ricordo che noi negli anni passati siamo arrivati anche ad approvare il bilancio preventivo a luglio, l'aver spostato tutto rende maggiormente necessario riportare questa voce di capitolo ad una coerenza, cioè arrivare nel mese di aprile e chiudere su delle occupazioni che sono già state effettuate e sono già state anche eventualmente pagate, mentre oggi siamo in una situazione ancora di dinamismo.

Io ho provato anche a capire quale fosse la dinamica che portava questa differenza.

Concordo con il Consigliere Crugnola quando dice che comunque le occupazioni tendenzialmente sono quelle.

Per quanto riguarda invece la Polizia Locale, devo fare notare che comunque sul 2017 io ricordo che abbiamo avuto una defezione fino a settembre di due Agenti, e di uno che ancora perdura, purtroppo.

Io non so se è la sola causa. Anche qui posso impegnarmi, anticipando la piena disponibilità della Comandante, a fare un'analisi, visto che comunque sono state fatte delle osservazioni precise dal Consigliere, di andare nel dettaglio a vedere quali sono state le tipologie di sanzioni, quindi fare un'analisi un po' precisa di quelli che possono essere i motivi di questo decremento.

A mio vedere, non avere due Agenti per 9 mesi su 12 secondo me ha un peso specifico notevole, perché comunque l'operato di due Agenti vuol dire avere una pattuglia in meno sulla strada.

E ricordo che anche a settembre, quando è stato reintegrato dalla maternità un Agente, comunque non ha potuto effettuare nell'immediato servizio di pattuglia, e proprio questo per legge. Quindi anche qui non so dare nello specifico le motivazioni di questo decremento, però mi posso impegnare nelle prossime settimane, invitando anche la Comandante, a fare un'analisi puntuale di quelle che possono essere le cause di questa differenza. Grazie mille.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Prima di rispondere sull'assistenza indigenti, la domanda nello specifico che ha fatto il Consigliere Magistrali, mi unisco un attimo a quello che ha detto l'Assessore al Bilancio: è piuttosto irrispettoso quello che ha detto Magistrali oggi sulle Commissioni!

Faccio notare che nelle ultime due Commissioni ai Servizi Sociali non si è vista la presenza del suo Gruppo Consiliare, e che spesso e volentieri il contributo che dà nelle Commissioni Consiliari in tanti argomenti è praticamente nullo, e derubrica il tutto come se sia scontato, per poi però interessarsi molto in Consiglio Comunale delle indigenti, delle situazioni di fragilità economica. Ecco, è molto irrispettoso.

Sull'assistenza indigenti ci sono delle fatture da perfezionare. Ci sono stati dei casi anche di decessi; ci sono stati dei casi in cui è cambiata la comunità; ci sono stati dei casi di compartecipazione perché è cambiata la residenza, pertanto sono semplicemente fatture da perfezionare.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi riallaccio anch'io al discorso delle Commissioni, cioè volevo far notare che nell'ultima Commissione dove è stato presentato il bilancio l'Assessore Matera, dopo la presentazione, ha fatto proprio la domanda ai Commissari chi aveva delle domande di chiarimento da fare, e la risposta del Consigliere Magistrali è stata "mi riservo di farle in Consiglio Comunale". Giusto per chiarezza.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Devo anch'io qualche risposta. Le tariffe degli impianti sportivi per usi non sportivi negli anni 2016 e 2017 non sono cambiate, anzi, nell'anno 2017 sono aumentate rispetto all'anno 2016.

Per quello che riguarda le spese di rappresentanza, sono state inserite quelle che non c'erano rispetto all'anno di riferimento, che è il 2009. Può sembrare strano, ma la commemorazione delle foibe non è mai stata fatta prima dell'insediamento di questa Amministrazione, tranne nel momento in cui è stato inaugurato il monumento, quindi prima quella spesa di rappresentanza non esisteva.

Invece la targa per Monsignor Delpini è quando l'Amministrazione Comunale è stata ufficialmente invitata a partecipare alla cerimonia del cinquantesimo di consacrazione della chiesa di Rescalda, ed in quell'occasione abbiamo lasciato una targa all'Arcivescovo.

Per quanto riguarda invece (non so se aveva già risposto l'Assessore Matera, perché mi sono distratto un attimo) la questione del Revisore, è il suo stile nel redigere le relazioni, noi potremmo solo fargli presente che il Consigliere Crugnola ha eccepito questa cosa.

Mi sembra di avere detto tutto.

Ah no, ecco, per quello che riguarda invece le sanzioni al Codice della Strada, volevo sottolineare che due Agenti su otto sono il 25% degli Agenti, e quindi non è una mancanza trascurabile. Probabilmente tra quello e tanti comportamenti che in tanti casi sono diventati più virtuosi, le sanzioni sono in calo.

Se facciamo, per esempio, l'esempio di Via Repetti, in Via Repetti non si erano mai fatte prima sanzioni per eccesso di velocità, perché c'era un problema nel posizionamento del cartello che preavvisa del posizionamento dell'autovelox, visto che non si poteva mettere nel Comune limitrofo. Abbiamo fatto un accordo con il Comune di Marnate, ci lasciano posizionare il cartello già nel loro Comune, e quindi facciamo con regolarità gli interventi con l'autovelox in Via Repetti, che è una via pericolosa proprio per chi è in arrivo da Marnate. In quel caso ormai la gente si è proprio abituata alla presenza dell'autovelox, e quindi le sanzioni che all'inizio erano tante, poi sono diventate sempre meno.

Purtroppo le posizioni in cui si può mettere l'autovelox a Rescaldina non sono molte, perché c'è un problema di distanza dagli incroci, perché appunto bisogna mettere il preavviso, eccetera. Su vie come la Matteotti non si può mettere, per esempio.

E quindi gli automobilisti si abituanano, le posizioni sono sempre più o meno quelle quattro o cinque che ruotano.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Volevo riallacciarmi anch'io al discorso delle sanzioni che sono in drastico calo, e normalmente questo dovrebbe essere un indice di maggior virtuosità, e quindi da accogliere positivamente: meno multe per tutti vuol dire un paese forse più tranquillo, più sicuro, più piacevole.

L'obiettivo sarebbe zero multe perché nessuno commette infrazioni. La realtà di tutti i giorni, però, ci insegna che non è così.

Io adesso ritorno ad una discussione che abbiamo già affrontato in questa sede in occasione di quando il Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione riguardo alle sanzioni sugli accertamenti per i veicoli inquinanti, che è il secondo anno che l'abbiamo presentata, la presenteremo sicuramente anche il successivo anno, e che vedono zero sanzioni sui veicoli inquinanti per mancanza, da una parte dell'attrezzatura necessario, e dall'altra parte di qualcos'altro.

Siamo certi, come Movimento, che non dipende da una non volontà degli Agenti, su questo possiamo metterci tutte e due le mani sul fuoco, però qualcosa non sta funzionando.

La percezione, come cittadini, e anche come movimento politico per cui raccogliamo le impressioni anche degli altri cittadini, è che non siamo diventati più virtuosi, ma sono diminuiti i controlli per qualche ragione, quindi, come ho già detto, mancanza di attrezzature, e forse qualcos'altro che andrebbe indagato maggiormente.

Purtroppo però questo si traduce quindi non in una maggiore virtuosità del paese, ed in parallelo anche in una mancanza di risorse economiche. Quello che manca a livello economico poi si traduce a sua volta in servizi in meno.

Quindi io ne aproffitto per stigmatizzare ancora una volta questo capitolo; le sanzioni vanno comminate tutte le volte che è necessario comminarle, non bisogna fare cassa con le sanzioni, ma non si può nemmeno tralasciare certi comportamenti.

Tutti i giorni possiamo vedere auto posteggiate sui parcheggi riservati ai disabili, vicino alle scuole, anche qui sotto al Comune; più volte sono stati segnalati, informalmente e meno informalmente, comunque qualcosa non sta funzionando, ed il bilancio ne fa una chiara fotografia.

Quindi io coglierei l'occasione, appunto, in cui stiamo guardando come si è tradotta a livello economico questa operatività, per rilanciare l'invito a mettere mano a questo problema che, ripeto, non si può addossare ad una inoperatività degli Agenti in sé, ma quanto forse a qualcos'altro che andrebbe approfondito maggiormente.

Inoltre io ne aproffitto per ricordare che abbiamo anche delle convenzioni con gli altri Comuni che ci permetterebbero di utilizzare le attrezzature che il nostro Comune non può permettersi di acquistare, ma che purtroppo non vengono richieste, e mi riferisco soprattutto alle attrezzature per il rilevamento dei veicoli inquinanti che il Comune di Legnano ha, e che noi non abbiamo mai chiesto, e quindi non abbiamo mai utilizzato.

Chiudo qui questo piccolo intervento. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Per alcune controdeduzioni. Per quanto riguarda le tariffe, diceva il Sindaco che non sono diminuite, anzi, in un anno sono aumentate, per il resto sono rimaste invariate.

Se non sono cambiate le tariffe, però, probabilmente è cambiata l'interpretazione che avete fatto delle tariffe medesime, o sono stati concessi dei patrocini, sono state formulate delle ipotesi che prima non erano contemplate, perché se a parità di utilizzo Auser nel 2016 pagava 7.740 euro, e nel 2017 paga 3.783 euro, penso che ci sia qualcosa che non funziona.

Per quanto riguarda poi l'utilizzo dei patrocini, io avevo già avuto modo di dirlo in diverse occasioni a diversi di voi: ci vorrebbe una razionalizzazione nella concessione dei patrocini, perché ci sono eventi sportivi che vengono patrocinati dall'Amministrazione, eppure viene applicata una tariffa agevolata di 3 euro orarie, mentre per altre associazioni il patrocinio è completamente gratuito, persino nel caso in cui queste associazioni vanno a dire che chiedono uno spazio pubblico per raccogliere i soldi per le proprie attività. Secondo me questa cosa non ha senso, c'è una disparità di trattamento che è veramente un qualcosa che non si spiega, non ha assolutamente senso.

Per quanto riguarda, invece, lo scostamento dell'uso impianti, io sono d'accordo che c'è quel famoso discorso dell'anno sportivo che è sfalsato rispetto all'anno solare, quindi bisogna aspettare di incamerare, però la mia preoccupazione più che altro era un'altra, cioè se l'anno scorso si partiva da 54.400 e alla fine si è arrivati ad un computo corretto di 45.500, se quest'anno già partiamo adesso da 42.000, la mia paura è che si vada ulteriormente ad abbassare poi questa cifra, anche perché anche qui c'è un sistema da mettere a punto, ed io colgo l'occasione della disponibilità del Consigliere delegato lelo e della Capo Area per provar effettivamente a formulare un incontro per trovare una soluzione, perché non c'è solo il fatto del riporto, c'è anche proprio il fatto del sistema di fondo, perché per il calcolo c'è un componente su cui io non sono mai stato d'accordo, e continuo a non essere d'accordo, cioè il fatto che se un'associazione sportiva prende in carico una palestra per due ore a settimana tutto l'anno, quelle due ore le deve pagare.

Qui, invece, c'è questa sorta di bonus, per cui se per qualsiasi motivo un'associazione quel giorno non utilizza la palestra può disdirla e non paga la quota.

Ed è concettualmente sbagliato, perché anche se quelle ore non le utilizza, ma se l'uso è continuativo su tutto l'anno, quelle ore me le sta bloccando: in quell'ora non fa in tempo nessun altro a subentrare.

E parlo contro gli interessi delle società sportive, però cerchiamo di capire qual è il punto.

Se io occupo tutti i martedì dalle 9 alle 11, e salto dei martedì, è ovvio che nessun'altra associazione potrà usare quello spazio, soprattutto se avviso il giorno prima o due giorni prima.

Quindi lì bisognerebbe ritornare a quello che è un computo annuale, senza tutti questi sbilanci, anche perché in questo modo si andrebbe ad uniformare quella che è la previsione, e la previsione si fa su 40 settimane, 42, quello che volete, però alla fine la previsione è quella, e non si sgarra, non c'è l'interpretazione, perché poi c'è sempre chi osa, chi ci prova, e va sempre a finire che chi è più furbo porta casa magari non solo le ore che non ha utilizzato, ma anche qualcosa in più, e non è corretto.

Per quanto riguarda la questione Agenti, io capisco la situazione e concordo con quanto detto dal Consigliere Oggioni, cioè, per carità, non è che stiamo facendo un processo alle persone o alle intenzioni, però è chiaro che c'è qualcosa che non funziona nel sistema.

Non è solo i due Agenti in meno, non è solo quello: ci sono delle carenze da un punto di vista strutturale, da un punto di vista dell'organizzazione, da un punto di vista dell'azione, cioè ci sono tutta una serie di problematiche che andrebbero affrontate.

Ultima questione: le spese di rappresentanza. Io ho capito quelle che erano le spese, ok, mi tornano. L'unica cosa che non riesco a capire ancora è che sono state effettuate con buono economale, e quindi rientrano nelle spese di rappresentanza, e le altre no? Perché, se non è così, ritorno alla mia domanda: perché la commemorazione delle foibe sì, mentre gli addotti floreali del 4 novembre o del 25 aprile no?

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Io mi voglio riallacciare a ciò che è stato detto sia dal Consigliere Oggioni e dal Consigliere Crugnola. Non è una polemica nei confronti della Polizia Locale, ma io vedo e continuo ad accertare che è mancanza di organizzazione, perché vi voglio far presente che qui in piazza c'è sempre il mercato, io ormai l'ho attribuito al mercato.

Adirittura all'orario dell'uscita dei bambini dell'asilo le macchine arrivano sotto il porticato! Ai disabili, occupato.

Ma vi costa tanto chiedere al Comandante di fare un presidio di un Agente locale lì, soprattutto in questi frangenti, e al sabato? E al sabato, perché di qua, in Via Bossi, entra ed esce chi non è residente.

Doppie file per andare a prendere il giornale, per andarsi a giocare le schedine, per fare i cavoli propri, addirittura per andare a fare la colazione!

Io, per l'amor di Dio, non voglio fare polemica, perché siete sotto organico, d'accordo. Io credo però che sia fatta una riorganizzazione sugli Agenti della Polizia Locale. E mi fermo qua.

Cons. IELO GILLES ANDRÉ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non con lo stesso tono, però posso parzialmente concordare, in senso che c'è un'apertura massima, però le faccio notare come dal nostro insediamento proprio nell'uscita delle scuole abbiamo ripristinato quello che era un servizio che era stato abbandonato di presenza degli Agenti agli incroci, soprattutto alle scuole elementari, quindi si posizionano a Rescalda e a Rescaldina, e anche alle scuole medie.

Io adesso non so se viene effettuato tutti i giorni il servizio, perché, per purtroppo ho un lavoro, quindi non sono sempre a Rescaldina, e quindi da questo punto di vista, ripeto, secondo me c'è un grado di attenzione della Comandante.

Anche qui, massima apertura, se ci sono delle proposte delle idee possono essere avanzate alla Comandante, e non penso che ci sia una chiusura in merito.

Invece mi volevo ricollegare all'osservazione del Consigliere Crugnola, e lo rassicuro, perché è stata la prima osservazione che mi ha fatto la responsabile sul metodo, però però qua devo recitare un piccolo mea culpa, che però nasceva da una situazione veramente di totale incertezza su quello che era il dovuto rispetto alle occupazioni, quindi due anni fa io, come Consigliere delegato, ho dato come linea all'ufficio di adottare questo nuovo sistema, proprio perché c'era una mancanza di comunicazione tra società e ufficio, quindi di andare nel dettaglio a determinare quali fossero le effettive occupazioni, come sa bene il Consigliere, con richiesta a tutte le società, qualora non utilizzassero l'impianto, di comunicarlo, in tempi che dovevano essere 24 ore prima, perché entro le 24 comunque sarebbe stato addebitato, e quindi questo sistema è stato adottato due anni fa, a fronte di una situazione dove non avevamo contezza proprio della situazione.

La nuova responsabile, appena arrivata, visto la mole di lavoro che questo comporta anche per gli uffici, le numerose mail, eccetera, è stata subito avanzata la richiesta di cambiare metodo, e che probabilmente con la nuova stagione sportiva verrà modificato, quindi si ritornerà ad una imputazione delle 40 settimane, che coincidono ai mesi di settembre-giugno di ogni anno, sono 40 settimane.

Quindi la stagione sportiva con molta probabilità, lo dico quasi con certezza, per l'anno prossimo verrà calcolata sulle 40 settimane, accogliendo tutte le logiche che anche la responsabile fin da subito mi ha fatto notare. Però, ripeto, nasceva da esigenze diverse.

In questi anni ho appurato che anche per l'ufficio diventa un lavoro troppo importante, ma soprattutto anche a livello di tempo, perché poi nel calcolo bisogna andare a prendere ogni mail e vedere le date, quindi sicuramente si avrà un cambio di direzione in merito.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Consigliere Gilles, la ringrazio per la sua risposta. Anche in privato, sia io che lei, c'è sempre stato questo discorso della mancanza di visibilità dell'Agente di Polizia Locale. Non voglio fare il polemico ed il patetico, però esiste, esiste.

Chiedo gentilmente a lei: al sabato le costa tanto mettere un Agente qui?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Certo, io chiedo alla maggioranza che venga posta questa richiesta, perché io gradirei, Consigliere dell'opposizione, vedere un poliziotto locale, come faceva il poliziotto che, purtroppo, ha dei problemi, da solo. Da solo. Ve lo ricordate?

Ecco, io gradirei che questa Amministrazione facesse qualche cosa, soprattutto per la piazza qua. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anche da parte mia una replica alle risposte. Per quanto riguarda la Commissione, a me dispiace che l'Assessore si sia offeso, non era ovviamente un'accusa alla sua disponibilità, che sappiamo è sempre stata assolutamente massima, però è innegabile che una Commissione, comunque sul bilancio, che probabilmente richiederebbe, non lo so, mi dicono anche da altre parti, due, tre, quattro ore di discussione, viene convocata alle sette, e poi ad un quarto alle otto un po' tutti scalpitano per andare via, che approfondimenti devo chiedere?

Anche quella sera bene o male tutti avevano spento il computer, chiuso, ho detto "mi riservo di farle in Consiglio Comunale". Si era anche detto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Beh, è ovvio, cosa devo fare? Devo trattenerne i Commissari? Erano tutti sulla porta, devo trattenerne i Commissari? Erano tutti sulla porta!

Si era anche detto, all'inizio della legislatura, che per quelle Commissioni che richiedevano un'analisi magari veloci di argomenti si potevano convocare alle sette di sera, però per quelle Commissioni un po' più importanti di peso, sarebbe stato più opportuno convocarle dopo cena, o al sabato mattina, però, vabbè, fa niente.

Sugli altri argomenti, i 277.000 euro di accertamenti, quindi non realizzati, rimane un dato comunque importante rispetto a tutta quella campagna di controlli che ha davvero mobilitato, ce lo ricorderemo, nei mesi credo da giugno fino a settembre, ottobre, novembre, quasi la metà della cittadinanza rescaldinese, quindi evidentemente è stato giusto farli, però avevano forse più ragione i cittadini che non l'azienda che ha operato questi accertamenti.

Consigliere Ielo, a proposito delle società sportive, ha affermato "rassicuro il Consigliere Magistrali che tutte le società sportive pagano". Però evidentemente non è così dall'analisi dei dati del bilancio, c'è qualcosa che non funziona, cioè se sono state previste determinate entrate e non si sono realizzate, evidentemente qualcosa...

Non so se sono tutti dovuti ancora all'Auser, nonostante lo sconto.

A proposito di questo, credo sia quasi inevitabile chiedere magari un aggiornamento sul debito pregresso dell'Auser, se ci sono delle evoluzioni, se c'è qualche ricorso, se sta pagando, visto che è stata citata, al di là, ripeto, della rivisitazione delle tariffe per questi anni.

Sull'assistenza indigenti, ma torneremo anche qui con calma, perché si parlava di rette nei dati di bilancio, quindi non ho capito perché fatture non ancora pagate; era proprio un problema di rette, cioè sulla voce che io ho evidenziato sul bilancio si parlava di assistenza indigenti, e tra parentesi rette, quindi pensavo fosse un qualcosa legato alle rette, come accadde anche in passato, che non erano state evidentemente rendicontate dall'ASL, perché so che la rendicontazione viene fatta dall'ASL, e poi di fatto il Comune accerta quanto viene rendicontato dall'ASL, ma anche questo è un dato che possiamo assolutamente approfondire in un secondo momento.

Passando al volume 2, invece, proprio qualche commento, brevissimo. C'è il riepilogativo delle spese che evidenzia che uno dei settori - lo è sempre stato - più importanti rimangono i servizi istituzionali generali di gestione, per il quale si spendono 2.700.000 circa, per sommi capi, poi diritto allo studio e servizi sociali 2.500.000, quindi 2.500.000 a memoria per i servizi sociali è un trend abbastanza consolidato da anni; è stata aumentata molto la spesa nell'ambito del diritto allo studio, e questo credo in termini generali non può che fare onore, poi è ovvio che bisogna anche andare a vedere come vengono spesi questi soldi, ma come dato assolutamente generale credo siano sempre soldi spesi bene nell'istruzione e nel diritto allo studio.

Poi c'è 1.700.000, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, però qui incide prevalentemente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per 1.300.000, e poi gli altri servizi, probabilmente è giusto focalizzare l'attenzione su questi tre capitoli, che credo rappresentino più del 70% delle spese di parte corrente del bilancio comunale.

Nella missione 50 viene evidenziato il debito pubblico, e trovo (qui sono a pagina 32 della relazione) 1.567.000, che è leggermente più alto rispetto a quello che è evidenziato nelle tabelle, perché lì evidentemente si riportava solo la quota mutui e prestiti, che era di 1.270.000, quindi per arrivare a 1.500.000 occorre aggiungere i 300.000 euro circa, quota interessi ammortamenti mutui e prestazioni obbligazionari.

E' possibile sapere (io almeno non l'ho trovato, perdonatemi) il dato generale, cioè quanti mutui, al di là della quota riferita all'anno passato, il Comune di Rescaldina deve rimborsare come quota generale? Non so se è un dato facilmente reperibile.

E poi davvero un'ultimissima riflessione sui servizi a domanda individuale, che ha sempre rappresentato un po' un capitolo molto discusso in Consiglio Comunale.

Noto (qui sono a pagina 59 della relazione) che rimane una percentuale alta per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, 93%; 96% addirittura per il SAD. Sono sempre stati bassi, anche qui credo un po' nel trend, l'asilo nido si copre al 50% del costo, 52%, così come gli impianti sportivi, il 56%.

Sono invece diminuiti un po' sia i centri ricreativi estivi al pre e post scuola, che hanno sempre avuto storicamente una copertura molto alta, ricordo anche superiore al 90%, e invece si è scesi per i centri ricreativi estivi al 59% ed il pre e post scuola al 77%.

Anche qui volevo capire se c'è una motivazione particolare, cioè se sono state diminuite le rette, ma non credo, non mi pare, se c'è stato un aumento dei costi, oppure dovuto semplicemente alla diminuzione del numero di frequentanti il servizio, che quindi a parità magari di costo ha fatto diminuire la percentuale di copertura.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Mi dispiace dover ritornare sull'argomento delle Commissioni, però, giuro, non ce la faccio a lasciarlo passare così, non riesco proprio. Perché dice che le persone se ne vanno via? Ma chi se ne va via e chiude il computer? Ma perché lei, se è interessato, non può rimanere lì e mettere a verbale "io rimango"?

Dagli altri Comuni c'è bisogno di tre o quattro ore? E stiamo tre o quattro ore! Chieda una convocazione alle sei, se posso vengo. O se no convochiamoci il giorno dopo! Ma dove sono i problemi a fare dieci ore di Commissione Affari Generali? Dove sono i problemi? Dove sono?

Io sono abituato a non giudicare mai i comportamenti, e non voglio neanche giudicare il perché uno se ne va, non se ne va, partecipa, non partecipa, perché ognuno avrà i suoi milioni di motivi per non farlo, però non si può venire qua a dire che le Commissioni non servono a niente e sono diventati dei passacarte! Non si può dire una roba del genere!

Chi ci vieta di fare tre Commissioni? Chi ci vieta di fare quattro ore di Commissioni alla volta, il sabato mattina, il lunedì sera, il martedì sera un'altra volta? Chi vieta ad un Consigliere di chiedere una convocazione alla Presidente della Commissione Affari Generali, visto che per altri argomenti è stato fatto in passato? Ma perché non si può fare? Forse perché non si vuole fare!

Mi aspetto che nelle prossime Commissioni Affari Generali, di bilancio di previsione, rendiconto della gestione, vengano richieste dal Consigliere Magistrali delle convocazioni ulteriori che arrivino almeno alle quattro ore degli altri Comuni, se no prendiamo atto del contrario!

Rette. Le strutture che ospitano le rette mandano le fatture.

Percentuali dei servizi a domanda individuale. Se mi può fornire la documentazione che prova che i servizi erano il 90%, perché io a memoria non mi ricordo.

Adesso vado a memoria, se parliamo del 2000 non lo so, però negli ultimi anni io del 90% sinceramente non ricordo. Magari non ricordo io, però se mi può fornire la documentazione facciamo i confronti.

Sul debito residuo, non sono sicuro, dovremmo essere intorno ai 6 milioni di debito residuo. Lo prenda con un attimo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

E' quello lì, 6.154.000, esatto. Dovremmo essere a quella cifra lì. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Per quello che riguarda la questione Auser, Magistrali, forse quando viene in Commissione poi non segue neanche bene, perché la stessa domanda è stata fatta in Commissione, io ho risposto, ma rispondo di nuovo!

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ascolti solo le risposte alle domande che fai tu? Però mi ricordo che ne abbiamo parlato in Commissione, perché mi è stata fatta....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sì, perché io ho partecipato solo a quella, ma si vede che era già sulla porta, Consigliere! Però io ho risposto!

Per quello che riguarda la questione del debito Auser, abbiamo richiesto il pagamento; Auser ha risposto con un'articolata nota di un legale, e anche noi la faremo a nostra volta verificare da un legale, per poi arrivare al pagamento del debito.

Per quello che riguarda invece le tariffe degli impianti sportivi, forse il Consigliere Crugnola sbaglia. Adesso io non ho la documentazione sotto mano, però la tariffa non è cambiata nel 2017, anzi, ed io ricordo una cifra intorno agli 8.700 euro per l'anno 2017, però poi lo verifichiamo.

8.700 euro per l'anno sociale 2016-2017, quindi forse deriva.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ma non vengono fuori 3.000 euro lo stesso, perché poi le tariffe entrano in vigore con il nuovo bilancio, quindi nel 2017 non sono state cambiate, quindi probabilmente c'è un problema di lettura di qualche dato, di mancata chiarezza su qualche dato.

Invece io chiederei al Consigliere Tripepi, senza nessuna paura, di rapportarsi con la Comandante, perché magari le spiega, quando lei non vede gli Agenti in piazza, dove sono, perché non stanno nel loro ufficio.

La Comandante è molto disponibile. Lei si rapporti tranquillamente con la Comandante, come aveva fatto quando aveva parlato della pericolosità della sua via, e le chieda "dove sono gli Agenti fra le 8 e le 10 del mattino?", "dove sono gli Agenti il sabato mattina?", "in cosa sono impegnati?",

perché la Comandante - penso che tutti lo riconoscano - è una persona molto disponibile, e non ha problemi con i fogli di servizio, eccetera, a dimostrare dove sono o dove dovrebbero essere gli Agenti.

Poi il servizio in piazza senz'altro si può implementare. Una delle difficoltà cambiata rispetto a quando prima c'era l'Agente Senati che faceva servizio da solo, è che gli Agenti non fanno più il servizio da soli, ma non lo fanno per una questione di sicurezza, quindi dove ce ne era uno ce ne vogliono due.

L'altra cosa che ancora non è stata considerata è che quest'anno entrerà in organico un Agente in più, come abbiamo già più volte detto in questo Consiglio Comunale, quindi l'organico tornerà completo; non solo, quando l'Agente Senati rientrerà, ci sarà una persona in più. Purtroppo la legge non ci permette di sostituire un Agente che è in malattia, un dipendente comunale in generale che è in malattia.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Signor Sindaco, la ringrazio per le sue belle parole, mi devo confrontare, tutto. Certo, prenderò atto di questo.

Io non ho mai messo in discussione che il Comandante della Polizia Locale sia una mangiapersona, e tutto. No.

Io ho detto solo e semplicemente i disagi da un anno, un anno e mezzo, però vedo che per criticare siete i numeri uno, per ascoltare i consigli, no, "dovete andare", "fate voi", "fate voi".

Signori, io sono in piazza, e con il lavoro che faccio mi posso permettere anche di stare un'ora lì a vedere, e posso dire che non posa neanche una pattuglia, signor Sindaco.

Posso dire anche che non metto in discussione che dalle 8 alle 10, dalle 10 alle 8... Io non sto dicendo gli orari; io chiedo gentilmente che sia visibile, non visibile sul viale o all'Auchan.... Devo dare la risposta anche al Consigliere Gilles: sì, do conferma, ci sono i Vigili a presidiare l'uscita delle scuole. Ci sono, non l'ho messo in dubbio questo. Però il discorso che voglio dire io, signor Sindaco, finiamola.

Io, ribadisco, riorganizzazione della Polizia Locale. Punto. E quello che chiede la cittadinanza, perché io prendo ed assorbo ciò che dice anche il cittadino. Tutto qua.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Poi chiudiamo, però! La differenza vera è che lei adesso è un Consigliere Comunale, quindi può rapportarsi in modo più diretto con gli uffici.

Va benissimo se lei chiede a me di darle queste risposte, però vada tranquillamente a chiedere alla Comandante, anche perché le assicuro che non c'è un buco nero per cui se l'Agente non è in piazza scompare; l'Agente che non è in piazza è da qualche parte, quindi non è che se non lo si vede non c'è.

Magari si può utilizzare in un modo diverso: tra le 8 e le 9 si può decidere che non sta fuori dalle scuole, ma si sposta in piazza. Si può decidere. Si può decidere, invece, che fino alle 9 sta fuori dalle scuole, e dalle 9 alle 10 sta in piazza.

Va benissimo. Tutto questo si può decidere, lo si può decidere tranquillamente in un confronto sereno.

Lei adesso ha la posizione, il titolo anche per rapportarsi.... Se venisse un cittadino, io ad un cittadino difficilmente dico "prendi e vai dalla Comandante"; di solito lo accompagno, o lo accompagno almeno con una mail che preavvisa, che spiega qual è il problema, eccetera.

Un Consigliere Comunale però può davvero rapportarsi tranquillamente e direttamente con gli uffici e con i responsabili degli uffici.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

E poi, signor Sindaco, la finiamo, perché è bella così. Accetto ciò che mi ha detto. Mi sono piaciute le ultime delucidazioni: si può, si può fare. Facciamolo!

Lo so che io mi posso rapportare con il Comandante, per l'amor di Dio, e lo farò, però ammetto anche che sono io che non voglio andare, non oso, magari è anche una mia colpa, però lo farò, lo

farò. E ringrazio, ripeto, le ultime delucidazioni che ha dato inerenti alle ore, dalle 9 alle 10, e così. Facciamoci vedere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Certo, certo, signor Sindaco, accetto la risposta. Le scuole sono le primarie, gli asili sono primari, però andare in giro ogni tanto a fare il tour del paese, se si può fare qualche giro in meno e presidi in più, la ringrazio, visto che non lo volevo dire, però deve accettare anche questa risposta!

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Intervengo brevemente fuori bilancio, anch'io mi riallaccio alla questione delle Commissioni che ha sollevato il Consigliere Magistrali, e siccome sono stati usati termini generici, "tutti i Commissari se ne vanno", io parlo a nome del Movimento 5 Stelle, quindi a nome mio, che lo rappresento: normalmente sono l'ultimo a lasciare la Commissione!

Quindi io farei i nomi nel caso di Commissari che abbandonano le Commissioni prima del tempo, sarebbe comunque loro diritto farlo, ma vorrei sottolineare il fatto che sicuramente io, il Movimento 5 Stelle, non abbandono le Commissioni prima del tempo.

Ritengo anche che se si registrassero le Commissioni sarebbe tutto molto più limpido. E' stato proposto lo scorso Consiglio Comunale di avere le Commissioni registrate, meglio ancora se fosse in video, così questo problema non ci sarebbe più.

Chi va, chi viene, chi chiede, chi parla, chi propone, sarebbe tutto sotto gli occhi dei cittadini, e non perderemmo tempo a discutere di questo.

Comunque il mio intervento era solo per sottolineare che il Movimento 5 Stelle alle Commissioni ci viene, partecipa, e normalmente è l'ultimo ad andarsene.

Ho anche polemizzato quando sono state chiuse delle Commissioni, nonostante non fosse mancato il numero legale, e l'Assessore Schiesaro credo se lo ricordi, così come se lo ricorda il Consigliere Casati.

Quindi mi tiro fuori da questo discorso. Grazie.

Presidente del Consiglio

Va bene, direi che la discussione è stata ampia, articolata, ha toccato anche degli aspetti come quello delle Commissioni, che comunque è stato un modo per chiarirsi anche delle varie posizioni. A questo punto io penso che potremmo mettere ai voti l'approvazione del rendiconto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 11, contrari 4 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 11, contrari 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Tripepi Ferdinando), astenuti 1 Oggioni Massimo.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – RATIFICA DELIBERAZIONE APERTURA CONTO CORRENTE BANCARIO PER RACCOLTA FONDI INTERVENTI A SOSTEGNO FAMIGLIE COINVOLTE DAL CROLLO DI PORZIONE DELLA PALAZZINA DI VIA BRIANZA DEL 31 MARZO 2018 - VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Tutti, purtroppo, sappiamo cosa è successo in Via Brianza il giorno 31 marzo 2018, quando, a seguito di un'esplosione, è crollata la parte di una palazzina.

Questo triste evento ha colpito molto duramente alcune famiglie che vivevano in quella palazzina, infatti ben 11 nuclei sono stati costretti, in modo assolutamente improvviso e repentino, a lasciare le loro case, senza poter prendere nulla.

Come si può facilmente immaginare, la situazione delle famiglie è da subito risultata difficile e complessa, perché, appunto, non avendo avuto la possibilità di prendere nulla, le persone si sono trovate da un momento all'altro senza casa e senza alcun bene di prima necessità.

Questo ha creato inevitabilmente una situazione di grande difficoltà e disagio, rispetto al quale un'Amministrazione Pubblica non solo ha il dovere di agire, ma anche il dovere di agire subito, con velocità ed immediatezza, per risolvere, o quanto meno cercare di alleviare, i bisogni che per loro natura devono essere risolti nel momento stesso in cui si manifestano.

Questa necessità ha portato la Giunta ad agire in due modi: il primo è stato quello di stanziare, attraverso una variazione di bilancio, che è di competenza della Giunta stessa, 10.000 euro; il secondo è stato quello di aprire un conto corrente dedicato nel quale indirizzare tutte quelle che sono state le molteplici offerte di aiuto che sin da subito sono state avanzate.

Consentitemi solamente una breve parentesi per ringraziare di cuore tutte le persone che si sono mobilitate, e che ciascuno, secondo le proprie possibilità, ha contribuito ad offrire aiuto a queste famiglie.

Rescaldina ha dimostrato di essere un paese con un grande senso di comunità.... scusate....

Dove chi si trova in difficoltà ha la certezza di essere preso per mano e di non essere lasciato solo. Grazie. Grazie di cuore per questa straordinaria solidarietà dimostrata.

Il secondo indirizzo, appunto, come citavo in precedenza, di azione della Giunta ci ha portato a quella che è la delibera in oggetto, perché contestualmente all'apertura del conto corrente la Giunta, appunto, ha in via d'urgenza effettuato una variazione di bilancio che, però, è di competenza del Consiglio Comunale.

La variazione di bilancio consisteva in una primissima previsione, pari a 10.000 euro, di entrate derivanti dalle donazioni sul conto corrente dedicato, e all'appostamento della medesima cifra su un apposito capitolo di spesa.

Ciò è risultato necessario per essere pronti ad utilizzare immediatamente le somme previste, in modo da essere in grado di affrontare l'emergenza ed i bisogni, al momento dell'accaduto quasi impossibili da determinare nel loro ammontare, senza dover appunto incappare in problemi di risorse.

Pertanto, ai sensi degli articoli 42 e 175 del TUEL, la delibera in oggetto viene appunto presentata questa sera in Consiglio Comunale, a cui chiediamo di ratificare, in quanto appunto è di sua competenza, la variazione di bilancio che la Giunta ha effettuato. Grazie, e scusate.

Presidente del Consiglio

Assessore, mi scuso per aver interpretato male il suo silenzio. Mi perdoni, ma anch'io ero un po' confusa quando Lei ha fatto questa analisi, che ha toccato tutti, e mi piace dire anche questa sera che ieri abbiamo assistito al rito funebre del signor Sidella, ed è stato veramente molto, molto toccante, e la comunità comunque si è unita a queste famiglie. Grazie.

Consigliere Crugnola, prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solo per una proposta, non so se è fattibile già deliberarla adesso, oppure se si rimanda poi ai successivi atti di ciascuno, però mi sentivo di proporre che i gettoni di presenza di questa sera possano essere devoluti al fondo.

So che è cosa di poco conto, perché sono 20 euro di gettone a testa per ogni Consigliere, però diciamo che tutto fa brodo, come si vuol dire, quindi io proporrei la devoluzione del gettone di questa sera.

Presidente del Consiglio

Il Segretario mi dice che domani mattina dobbiamo mandare una mail per dire, appunto, chi di noi desidera rinunciare. Ciascuno di noi, credo.

La parola al Consigliere Tripepi.

Cons. TRIPEPI FERDINANDO (Magistrali Sindaco)

Io mi aggrego a ciò che ha detto il Consigliere Crugnola: il mio gettone di presenza di questa sera farò domani mattina tempo celere la mia mail, dove devolvo il tutto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 15.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 15.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La terza variazione al bilancio di previsione ha un ammontare di 247.447,14. Di questo importo, 194.000 euro circa sono relativi alla parte in conto capitale, mentre 52.000 euro circa la parte corrente.

Rispetto a questi ultimi, quindi agli importi di parte corrente, gli stanziamenti previsti sono per l'aiuto ed il sostegno alle famiglie colpite dal crollo di Via Brianza, e specificatamente 37.800 euro sono gli importi trasferiti dalla Regione Lombardia, rispetto ai quali troviamo il corrispettivo tra le entrate ed i trasferimenti di Titolo II, mentre 15.000 euro sono relativi all'aggiornamento, effettuato al momento di stesura della presente variazione, di quanto raccolto attraverso l'erogazione liberali sul conto corrente dedicato, una cifra che va a sommarsi ai 10.000 euro, appunto, di quanto poco fa abbiamo deliberato.

Per quanto concerne invece la parte di conto capitale, le somme previste riguardano l'applicazione di avanzi vincolati, e nel loro corrispettivo di spesa sono rivolti a manutenzioni straordinarie diverse per 10.000 euro ed interventi vari sugli spazi pubblici per circa 30.000 euro, ad investimenti sulle strutture sportive per 105.000 euro, e ad investimenti e manutenzioni sui marciapiedi e su altri interventi destinati a quelle che sono le eliminazioni delle barriere architettoniche per circa 50.000 euro. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Solo una richiesta di chiarimento. Non vorrei anticipare la risposta che penso nel prossimo Consiglio Comunale verrà data alla famosa interrogazione presentata dal Consigliere Crugnola sul Centro Sportivo di Rescalda, sul campetto sintetico che si realizzerà, però questa variazione, soprattutto nei 130.000 euro circa sugli impianti sportivi, quindi contiene anche quell'operazione che si farà sul campo sportivo di Rescalda?

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, contiene anche la previsione della realizzazione di quel campo; non c'è un importo stimato al momento, è quello che era relativo.... Schiesaro, vuoi rispondere tu?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Dovrebbe essere appena al di sotto di 100.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

La parte rimanente sono altri investimenti sugli impianti sportivi, ma non del campo da calcetto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

No, non abbiamo ancora identificato quali, perché abbiamo una serie di priorità, cioè abbiamo tanti lavori che si dovrebbero fare sugli impianti sportivi, adesso, fatta la variazione, valutiamo su quali intervenire, sulla parte rimanente, che però non rimane molto, rimane la parte più grande del campo da calcetto, su cui si investirà tra i 90.000 ed i 100.000 euro, massimo 100.000 euro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solo per capire, nel senso che mi sembra giusto che la cifra impegnata sia intorno ai 100.000 euro, fermo restando poi però che con le migliorie che erano già state apportate, in realtà, che abbiamo visto che rispetto al preventivo c'erano già, e in più con il ribasso d'asta, che comunque dovrà essere messo, andremo poi a diminuire quella che è la cifra, quindi potenzialmente rimarranno più soldi rispetto a quei pochi che diceva l'Assessore, per poter fare altri miglioramenti.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Mi lascia perplesso la risposta del consigliere Schiesaro, perché in un bilancio di previsione ci sta mettere una cifra indicativa, 200.000 euro, e poi nel corso dei mesi andiamo ad evidenziare gli interventi; però in una variazione di bilancio specifica, secondo me le cifre messe a bilancio dovevano già corrispondere a degli interventi precisi, e quindi io mi sarei aspettato 100.000 euro per il campo sportivo di Rescalda, su cui poi in corso di gara d'appalto, potevano verificarsi ovviamente delle economie, 10.000 per la palestra di Via Roma, 5.000 per gli spogliatoi. Invece no, è stata messa una cifra ipotetica, e non si sa ancora dove intervenire! Mi sembra una cosa un po' strana, sinceramente.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Il capitolo su cui va sono le manutenzioni impianti sportivi, quindi non è vaga manutenzione impianti sportivi, anzi realizzazione strutture impianti sportivi, scusa. La maggior parte, per quello che dico, sarà sui 100.000 euro.

Purtroppo non può essere come dice lei, Gianluca, perché noi dobbiamo impegnare tutta la cifra a bilancio, cioè quando si fa la gara si impegna tutta la cifra, e la parte che va a diminuzione, quindi con la gara d'appalto, non è immediatamente disponibile, non si può usare per altre cose.

Sarebbe bello, ma non è così. Va in avanzo, e poi viene utilizzata, ma viene utilizzata l'anno dopo, motivo per cui adesso applichiamo alcuni avanzi dell'anno prima.

Quindi noi dobbiamo ragionare solo su quello che è investimento e impegnato, cifra impegnata, quindi sarà come da preventivo che avevamo ipotizzato già a monte, quindi sui 100.000, o poco più basso, ma nel senso che comunque la cifra è quella lì, nel senso che lo limitiamo il più possibile per non fare lavori... per quello, cioè non si sta parlando dei 40.000, o dei 50.000, o dei 60.000, ma stiamo parlando dei 100.000, compresa anche l'illuminazione, cioè stiamo parlando dell'investimento intero.

Con quello che avanza di questa variazione si faranno altre realizzazioni, però la variazione importante è questa, nel senso che volevamo utilizzare anche il rimanente di tutti i soldi disponibili, con gli altri realizzeremo altre strutture su impianti sportivi.

Poi se è interessato sulla singola, io, appena lo decidiamo, glielo faccio sapere, non c'è problema.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Ne approfitto anch'io per fare una domanda su questo investimento: come va considerato rispetto al bilancio partecipativo dello scorso anno? Cioè la cifra stanziata dei 40.000 euro che si erano aggiudicati il primo livello di investimento, come si era detto si passerà a quelli successivi perché non verranno realizzati nell'ambito del bilancio partecipativo, oppure questi 100.000 euro comprendono anche i 40.000 che erano previsti dal bilancio partecipativo?

E poi avrei una seconda domanda: se è ritenuto prioritario da questa Giunta investire 100.000 euro per un campo da calcio, con tutte le altre priorità. Senza polemica. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

No, non rientra nel bilancio partecipativo, perché è oltre i 40.000 euro, quindi il bilancio partecipativo finanzia i progetti che sono arrivati dopo.

Invece sulla priorità l'ho già detto l'altra volta: su questa questione si è proprio creato un po' un corto circuito, un malfunzionamento del meccanismo, e tante persone hanno espresso la loro opinione, hanno investito del tempo su questa questione, e quindi riteniamo importante comunque dare una risposta.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Noi, come Gruppo, ci asterremo sulla delibera, perché di fatto rappresenta una variazione ad un bilancio che non abbiamo condiviso, quindi anche la singola variazione non ci convince, anche per gli ultimi aspetti evidenziati dall'Assessore, nel senso che se si va a variare in questo momento un bilancio, secondo me si dovevano poi mettere delle cifre già precise sull'idea degli interventi.

Non mi soddisfa il fatto che si metta 130.000, 100.000 per il campo, gli altri vedremo, decideremo. Allora perché non 120.000 o 160.000? Non mi ha onestamente convinto, benché (ci tengo a

precisarlo, perché non vorrei che venga interpretato il nostro voto in maniera forviante) siamo comunque favorevoli a che si realizzi il campo sintetico nel Centro Sportivo di Rescalda.

E' comunque richiesto da anni, è un'esigenza abbastanza palesata, soprattutto negli anni passati, visto il numero di ragazzi che frequenta il centro; e poi credo che si debba anche rispettare, e lo dice chi, sapete, non crede neanche più di tanto nel bilancio partecipativo, però nel momento in cui si è adottato uno strumento di questo genere, si sono messi ai voti dei progetti e la maggioranza di coloro che hanno partecipato hanno comunque indicato come prioritario, in una scaletta ipotetica di interventi, la realizzazione di un campo sintetico, penso che alla fine debba essere realizzato dall'Amministrazione, piaccia o non piaccia.

O si interpreta il bilancio partecipativo solo come una raccolta di idee, quindi di esigenze da parte della cittadinanza, sulla base delle quali poi la Giunta individua le priorità, però è un'altra cosa, una sorta di referendum consultivo, però, come è stato impostato dall'Amministrazione Comunale, credo sia anche corretto dare seguito a quanto espresso da una buona parte di cittadini che hanno preso parte alla votazione del bilancio partecipativo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 11, astenuti 4 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando).

La delibera è approvata .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 11, astenuti 4 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI DI ASMR.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Faccio un breve riassunto di quello che è scritto nella relazione e nella delibera.

Nel 2015 l'Azienda Speciale Multiservizi ha presentato il bilancio consuntivo. Il bilancio consuntivo prevedeva un costo sociale di 85.000 euro. In seguito a questo bilancio, il Comune ha fatto una variazione di bilancio per appostare a bilancio la cifra per la copertura del costo sociale.

Nel corso del 2015 sono arrivate in Comune diverse fatture dall'Azienda Speciale Multiservizi, riferite in particolare a servizi di ristorazione, ristorazione insegnanti, dipendenti.

Quando le fatture ricevute sono state di circa 85.000 euro, l'allora responsabile aveva manifestato il dubbio che le fatture non fossero però riferibili al costo sociale.

Io, allora, ho chiesto all'Amministratore Unico, dottor Stoppini, e al Direttore, ingegner Casalone, se effettivamente fossero riferibili al costo sociale, e se effettivamente questo ammontasse a 85.000 euro. La risposta è stata affermativa.

Dopo aver avuto queste rassicurazioni, Tramacere non ha accettato le fatture con descrizione "costo sociale" in arrivo dalla Azienda Speciale Multiservizi.

Nel 2016, quindi, nel momento di redazione del bilancio consuntivo 2015 dell'Azienda Speciale Multiservizi, questa vantava ancora crediti nei confronti del Comune riferibili al 2014, ancora la voce "costo sociale".

Decidevamo così in Consiglio Comunale, in sede di rendiconto, di appostare la cifra adeguata per coprire in ogni caso quelle fatture.

Per quanto riguarda quelle fatture, in particolare, però dato che nel frattempo si era palesata l'inchiesta della Guardia di Finanza che aveva richiesto anche documenti riguardanti proprio quelle fatture, aveva richiesto quelle fatture, ho a mia volta richiesto al Direttore un controllo di congruità; controllo di congruità che si è concluso nel 2017, che ha iniziato l'ingegner Casalone, non era un controllo né veloce, né semplice, e si è concluso nel 2017 con il dottor Garzone.

Probabilmente avremmo potuto trattare questa partita, essendo i soldi già appostati a bilancio, come sopravvenienza passiva. Abbiamo comunque deciso, come detto in Commissione, di proporre per maggiore trasparenza al Consiglio il formale riconoscimento del debito fuori bilancio.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

A me questa delibera che è stata illustrata in Commissione, la quale forse meritava un approfondimento ulteriore, però non c'è stato, mi auguro davvero che possa essere l'ultimo capitolo di una vicenda che credo abbia un po' scosso tutti, sia all'interno dell'Amministrazione, ma anche all'esterno e nella comunità, però convince poco, onestamente.

Convince poco soprattutto da un punto di vista prettamente formale, cioè nella relazione, che forma comunque parte integrante della delibera, vengono elencate quelle che erano le fatture presentate: si parla di pasti ai dipendenti ottobre 2014; pasti dipendenti novembre 2014; pasti dipendenti dicembre 2014; poi servizio trasporto utenti, sempre nel 2014; servizio refezione scolastica; integrazione servizio trasporti; integrazione refezione scolastica.

A me piacerebbe anche avere un dettaglio maggiore di queste fatture. Il pasto dipendenti credo lo conosciamo, e quindi la quota parte che rimane a carico dell'Ente, però su questi servizi trasporti, cioè 68.000 euro, 17.000 euro, sono comunque cifre importanti, e francamente non so a cosa nello specifico si possano riferire.

Al di là di questo, se poi il Sindaco vuole magari dare qualche delucidazione ulteriore di questi importi, che sono davvero importanti, sono credo quelli più evidenti, perché poi anche rimborso pasti dipendenti sono 1.200, 1.000, 1.010 euro, poche cose.

Nel momento in cui di fatto queste fatture sono state regolarmente registrate nella contabilità dell'Ente, cioè viene evidenziato nella relazione, e sono state apposte a bilancio, si precisa che nel bilancio di previsione 2015 il Comune di Rescaldina ha previsto una spesa pari a, secondo me di fatto non si palesa l'esigenza di considerare queste spese come debito fuori bilancio, cioè diverso se non erano state mai contabilizzate, sono state in qualche modo rese note successivamente, e a fronte poi di una verifica che sicuramente l'Amministrazione, gli uffici hanno fatto, erano servizi effettuati, e quindi fatture da pagare, ma mai contabilizzate, allora in quel caso è evidente che sia un debito fuori bilancio, ma se di fatto è già stata fatta questa operazione preventiva, se vogliamo prudenziale, di appostare queste cifre a bilancio, io non vedo l'esigenza di coinvolgere il Consiglio Comunale, addirittura, nel riconoscimento di un debito fuori bilancio, che sappiamo comunque

essere una delibera importante, non solo in termini di responsabilità per ogni singolo Consigliere, ma anche come responsabilità dell'Ente, è una delibera che viene trasmessa alla Corte dei Conti. Il Sindaco ha detto per un'esigenza di trasparenza. Vabbè, una volta che comunque viene comunicata in sede di Commissione o di Consiglio Comunale, anche come semplice comunicazione, la vicenda ormai è assolutamente nota, si tratta di andare comunque a riconoscere all'azienda delle spese che effettivamente sono sostenute, è che non voglio davvero speculare sulla vicenda, tanto meno polemizzare, però mi sembra eccessiva questa richiesta che viene fatta di evidenziare questo debito, e addirittura portare il Consiglio Comunale a riconoscere un qualcosa che - l'ha detto anche il Sindaco nella sua relazione iniziale - poteva essere sostanzialmente pagato.

Fatti gli approfondimenti del caso, se vogliamo ne prendiamo atto questa sera come Consiglio Comunale, si dà l'evidenza che si vuole dare, cioè c'è questa esigenza di comunicare all'esterno, all'opinione pubblica che si è riusciti a mettere una pietra miliare anche da un punto di vista contabile, perché ormai la giustizia mi pare abbia già fatto il suo corso su questa vicenda, si fa una conferenza stampa, ma perché addossare al Consiglio Comunale una responsabilità che, a mio modo di vedere, non è assolutamente giustificata?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Si è parlato di questo debito fuori bilancio almeno due volte in Commissione: nella Commissione preparatoria a questo Consiglio, ma anche in una Commissione di qualche mese fa.

Quindi se il Consigliere voleva dei dettagli sulle fatture, aveva tutto il tempo per chiederle. In questo momento le fatture qui non le ho, e quindi.... Ma ritorna un po' il discorso di prima, cioè se le Commissioni si usassero bene, uno sente l'argomento in Commissione, ha dei dubbi, chiede agli uffici i documenti, e poi eventualmente fa le domande, o esprime i suoi pareri contrari. Arrivare qui a chiedere le fatture significa che forse non interessa così tanto vederle.

Questa delibera non c'entra con le tristi vicende di cui si è parlato, se non solo per il fatto che era stato richiesto il controllo di congruità delle fatture, che poi sono risultate congrue.

Perché si è scelto di fare comunque il debito fuori bilancio? Perché quando sono stati fatti quei servizi, in quel momento, quando sono stati richiesti quei servizi non c'era la cifra a bilancio, e quindi questa è l'interpretazione un po' letterale del debito fuori bilancio.

Vero poi che si era già discussione di questa cosa in Consiglio, e si era appostata la cifra, anzi, forse addirittura tre volte in Commissione, perché ne avevamo parlato anche allora, però ci sembra davvero la procedura migliore.

Proprio per il fatto che questo debito fuori bilancio poi viene trasmesso alla Corte dei Conti, eccetera, vuol dire che siamo sicuri di quello che approviamo, e quando uno decide di fare il Consigliere Comunale, decide anche di assumersi delle responsabilità; se di fronte a questa delibera lei non se la sente di assumersi le responsabilità, non è obbligato a rimanere!

Presidente del Consiglio

Mettiamo ai voti la delibera...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali, prima perché me l'aveva chiesta.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Mi ha letto nel pensiero Marco, ho capito l'intendimento. Non è che non voglia assumermi le responsabilità, però mi assumo le responsabilità che ritengo competano al Consiglio Comunale, non responsabilità che, a mio modo di vedere, non ci competono.

Quindi, proprio per questo, prendo atto della delibera, ma noi non parteciperemo al voto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. per una conferma, perché, se ho ben capito come si è svolta la vicenda, l'Amministratore Unico ed il Direttore avevano dato conferma in un primo momento che quegli 85.000 euro erano a carico del costo sociale, mentre poi in realtà non si è rivelato vero. Io mi chiedo come sia possibile!

Vorrei stigmatizzare questa cosa, perché poi alla fine ci troviamo a distanza di tre anni a venire a fare una delibera di questo tipo, quando chi era chiamato a dirigere l'azienda, a sorvegliare l'andamento del Comune e quant'altro, si sia lasciato andare ad interpretazioni non campate in aria, ma proprio totalmente opposte a quella che era la realtà.

Quindi secondo me è qualcosa che va assolutamente stigmatizzato.

Sindaco CATTANEO MICHELE

No, non è un comportamento da stigmatizzare, a mio parere. In quell'anno, in particolare nel 2015, si stavano affrontando con l'Azienda Multiservizi due discorsi contemporaneamente, importanti: uno era quello della transazione con Dussmann, e l'altro era quello del risanamento dell'azienda.

Ed era in corso un discussione tra noi e l'Amministratore Unico ed il Direttore su quello che dovesse essere il costo sociale, per cui per un certo periodo l'Amministratore ed il Direttore hanno inteso come costo sociale tutti i servizi che il Comune aveva affidato all'azienda.

Quindi in quel momento loro hanno calcolato come costo sociale la passività, e poi hanno fatturato anche i servizi, quando tutto avrebbe dovuto fare il totale del costo sociale.

Adesso loro non sono presenti. E' davvero nata questa cosa da quel problema, perché se loro a quel punto avessero semplicemente detto "il costo sociale sono 170.000 euro", adesso il totale viene, 90 più 80, 170.000 euro, avremmo approvato il bilancio così, probabilmente. Però io non lo stigmatizzerei.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 10, astenuti 3 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo), i consiglieri Magistrali Paolo e Triepi Ferdinando non partecipano al voto.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 10, astenuti 3 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo), i consiglieri Magistrali Paolo e Triepi Ferdinando non partecipano al voto.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Con questa mozione andiamo a chiedere che possa essere valutata l'adozione del Piano Urbano della Mobilità.

Nella narrativa del testo della mozione è stata inserita tutta una serie di riferimenti normativi, che evito di riproporre, dandoli per conosciuti e per letti. Tengo solamente a sottolineare che l'idea di predisporre un Piano Urbano della Mobilità nasce in ambito sovra-comunale e delegato ad una migliore gestione di quelle che sono, appunto, la qualità del trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile.

In Italia già altri Comuni con dimensioni simili a Rescaldina hanno redatto questo Piano Urbano della Mobilità, ed abbiamo identificato due Comuni come esempio: il Comune di Arco, Provincia di Trento, ed il Comune di Laterza in Provincia di Taranto.

Inoltre, restando in Lombardia, ed escludendo i capoluoghi di Provincia, abbiamo rilevato che, ad esempio, il Comune di Malnate, Provincia di Varese, ha reso noto nel luglio 2017 l'avviso di avvio al procedimento di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il così detto PUMS.

Noi consideriamo il fatto che sul Comune di Rescaldina comunque ci sono delle situazioni che richiedono un intervento di valutazione comunale, e anche sovra-comunale, ricordando che lo scorso 28 agosto il Consiglio ha approvato definitivamente la variante Auchan del PGT.

Quindi, in attesa dello studio specifico sul traffico contestualizzato ai Comuni contermini, ed eventualmente anche a quelli di seconda fascia, che tenga conto del traffico aggiuntivo derivante dagli scenari commerciali sorti negli ultimi anni anche nei Comuni adiacenti, ed auspicabilmente anche dell'inquinamento acustico, atmosferico e luminoso che l'ampliamento comporterà, si rileva che sono in corso altri iter amministrativi per la realizzazione di nuove strutture commerciali in Comuni confinanti, quindi ad esempio area ex Cromos in territorio di Cerro Maggiore al confine con Legnano e Rescaldina.

Quindi anche questi con possibili impatti sovra-comunali sulla mobilità.

Si ritiene quindi opportuno definire un piano strategico di lungo periodo di valutazione, individuazione, pianificazione sostenibile dei bisogni di mobilità, che auspicabilmente coinvolga anche i Comuni limitrofi, seppur non necessariamente.

Costatato che non ci risulta che Comuni limitrofi abbiano già provveduto per conto proprio alla predisposizione del PUM, né che vi abbia provveduto il Comune di Saronno, sul cui territorio è localizzato uno svincolo dell'autostrada, alla luce di tutto questo impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale ad adottare il Piano Urbano della Mobilità auspicabilmente, ma non necessariamente, in ambito sovra-comunale, al fine di dettare strategie per rendere sostenibile il sistema dei trasporti, se possibile anche accedendo a finanziamenti europei o nazionali.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Due precisazioni. Diciamo che il Piano Urbano del Traffico nasce fondamentalmente da una normativa, che è il Codice della Strada, per cui ha un po' come obiettivo iniziale la valutazione del traffico veicolare, in estrema sintesi. Invece il Piano Urbano della Mobilità deriva da una direttiva europea, e ha più invece come obiettivo quello di una sostenibilità in termini più generali, e quindi mira più a dei cambiamenti di comportamento rispetto al muoversi in un territorio, cercando proprio di diminuire gli impatti, e quindi andare ad incidere sulla mobilità lenta e sul trasporto pubblico, incentivando quindi queste forme di mobilità, disincentivando l'uso dell'automobile privata. In estrema sintesi, però è un po' l'obiettivo.

Quindi le valutazioni dei due strumenti portano, per esempio, nel Piano Urbano della Mobilità a favorire la mobilità lenta, anche se questo porta a dei percorsi più lunghi con l'automobile, perché mira proprio ad un cambiamento di comportamento: quello di andare a piedi, usare la bici e così via. Questo tema chiaramente, se valutato solo con il Piano Urbano del Traffico, invece considera solo il percorso più breve dell'automobile.

Perché vi ho raccontato in estrema sintesi questi due approcci? Perché in realtà con il nostro Piano Urbano del Traffico abbiamo avuto un approccio che non è strettamente quello del Piano Urbano, ma già con una vision a lungo termine e più allargata, infatti già nel documento pubblicato voi trovate uno scenario a breve termine e a lungo termine. Il PUT, nella sua versione originaria di primissima stesura, ha un tempo che è di due anni, invece già invece il nostro strumento ha questi due archi temporali.

Perché? Perché il Piano Urbano del Traffico nasce in realtà parallelamente all'aggiornamento del PGT, e quindi anche del Piano dei Servizi, e di quella che è la valutazione sulla mobilità.

Il Piano dei Servizi, o comunque in generale il PGT, ha questo tipo di valutazione sulla mobilità che è più di visione strategica.

Allora, avendo in parallelo l'aggiornamento del PGT, si è scelto di attivare lo strumento del PUT perché ci permetteva di avere, invece, quell'analisi veicolare in senso stretto, e quindi, mettendo insieme i due strumenti, di fatto a livello comunale si aveva il quadro di impatto sulla viabilità, ma soprattutto anche di capire come alcune scelte incidessero da un punto di vista veicolare, che erano scelte più di utilizzo del paese diverso e nuovo.

Questo si integra con un altro pezzettino, che sono i bandi a cui abbiamo partecipato. Il primo bando, che era quello regionale sulle piste ciclabili, una delle richieste del bando era proprio, se non si aveva il PUT o il Piano della Mobilità, fare una breve analisi volta proprio a questo argomento.

Infatti in quel bando specifico siamo arrivati primi, classificandoci in Regione Lombardia, proprio perché avevamo centrato questo tema della mobilità sostenibile.

Il fatto che abbiamo centrato quel tema lì posto in questo modo ha avuto anche un ritorno nelle analisi fatte nel Piano Urbano del Traffico, infatti il nostro Piano Urbano del Traffico ha all'interdo dei questionari che non sono solo legati all'uso della macchina, ma è integrato con un secondo questionario, che invece andava ad indagare i modi di usare la città, e un dato impressionante che a me ha colpito è il fatto che i ragazzi che vanno a scuola primaria e secondaria, il 96% viene accompagnato in macchina. Infatti la scelta del primo bando di fare un percorso di ciclabile che andava a toccare tutti gli ordini scolastici, perché se ci fate caso il percorso mette a sistema tutti i sistemi scolastici, è andato proprio a centrare quel tema.

Questo è chiaro che comporta poi un diverso modo di usare la macchina, magari a volte anche un po' più scomodo, se vogliamo, percorsi magari leggermente più lunghi, ma l'obiettivo è proprio quello di scoraggiare alcuni comportamenti per favorirne altri.

Ciò detto, diciamo che la considerazione è: da questo punto di vista, seppur non abbiamo uno strumento specifico attivato, di fatto i contenuti all'interno degli strumenti che abbiamo attivato ci sono per intero, perché l'ottica era comunque quella.

La carenza nasce anche partendo dai questionari proprio fatti all'interno del Piano Urbano del Traffico, il tema un po' della sovra-comunalità, che entrambi i due strumenti non può affrontare per intero, cioè entrambi sono strumenti che hanno una taratura fondamentale comunale, anche se sul tema Auchan, ampliamento, nel nostro Piano Urbano del Traffico c'è un'analisi che va un po' oltre, ma è poco oltre, quindi non sufficientemente oltre, diciamo.

Quindi se il tema della mobilità sostenibile c'è ed è ancora da affrontare, è sicuramente a livello sovra-comunale, che anche qui è stato parzialmente o minimamente toccato, ma non completamente, perché il tema delle piste ciclabili, entrambe hanno una taratura che è sovra-comunale, cioè tutti e due i bandi vinti; in più nel bando periferia c'è anche il prolungamento della linea di Legnano, però sono piccoli accenni.

L'altro elemento forte che è emerso è che noi abbiamo una dipendenza rispetto alla stazione dei Comuni Marnate, Gorla, Castellanza, che invece in quei settori manca completamente un ragionamento di mobilità sovra-comunale, che sia mezzi pubblici, ma che sia anche ciclabilità o mobilità lenta o meno impattante.

Questo era un po' per motivare il fatto che alla mozione in linea generale siamo d'accordo, però io proporrei una modifica in questo senso, proprio perché a livello comunale non mi sembra il caso di duplicare strumenti che in qualche modo i contenuti abbiamo già sviscerato ed affrontato in modo sistematico, e direi anche complesso.

Quindi proporrei adesso di modificarla in questo modo: "A farsi promotori di un tavolo di confronto con i Comuni limitrofi dell'Alto Milanese e della Provincia di Varese, per definire strategie per rendere sostenibile il sistema della mobilità".

A "sistema della mobilità" ho sostituito "trasporti", perché secondo me è più generale, proprio nell'ottica del muoversi in modo diverso.

E poi tra parentesi "tra cui il piano della mobilità sovra-comunale", chiusa parentesi, "e se possibile anche al fine di accedere a finanziamenti europei o nazionali dedicati", perché anche su questo tema in questo momento è stato finanziato per esempio il Piano della Mobilità del Comune di

Milano, molto probabilmente verrà finanziato anche quello della Città Metropolitana, però bisogna essere un'aggregazione di Comuni importanti per riuscire a farlo, e secondo me il nostro territorio

potrebbe essere oggetto di finanziamenti, perché al limite di un territorio, e siamo a cavallo tra Città Metropolitana e Varese, quindi ha una sua dinamica, che è assolutamente diversa rispetto a questi strumenti che in qualche modo sono già attivi.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie, l'emendamento mi sembra accettabile. Solo una cosa: non ho ben capito se faceva riferimento alla Provincia di Varese, ma c'è anche della Città Metropolitana di Milano? Sono entrambi.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Sì, ho fatto riferimento ai Comuni limitrofi dell'Alto Milanese, perché noi apparteniamo all'ambito dell'Alto Milanese, che sono nella Città Metropolitana di Milano, e poi della Provincia di Varese. Quindi dovrei includere entrambi, non necessariamente a confine, perché magari possono essere interessanti dei ragionamenti che sono più ampi, però bisogna attivare un tavolo per capire un po' quali possono essere i raggruppamenti giusti.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

L'emendamento va bene. Io, proprio per non escludere anche quelli non confinanti, metterei "limitrofi e vicini". Non solo "limitrofi", se no si limita, appunto, a quelli che sono confinanti.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Limitrofi non vuol dire confinanti, se no sarebbe "adiacenti". Però va bene, possiamo togliere "limitrofi".

Quindi sarebbe "a farsi promotori di un tavolo di confronto con i Comuni...."

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

No, lasciamo "limitrofi", non vuol dire confinanti, se no sarebbe stato confinanti o adiacenti. Quindi "con i Comuni limitrofi dell'Alto Milanese e della Provincia di Varese, per definire strategie per rendere sostenibile il sistema della mobilità (tra cui il Piano della Mobilità Sovra-comunale) e se possibile anche al fine di accedere a finanziamenti europei o nazionali dedicati".

Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Per una questione tecnica faccio mio l'emendamento dell'Assessore Laino, così come letto, che non sono riuscito a riscrivere. Lo prendiamo per buono come l'ha letto l'Assessore. Quindi sono io il proponente dell'emendamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

voti favorevoli 13, assenti al voto Rudoni Enrico e Magistrali Paolo.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione, prego.

Voti favorevoli 14, assente al voto Magistrali Paolo.

La mozione è approvata.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, IN MERITO ALLA PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI STREET ART.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Questa è una mozione improntata ad un aspetto più culturale, e partiamo dal fenomeno socio-culturale proprio del graffitismo urbano, che circa tre decenni fa ha iniziato a comparire, ed è ormai riconosciuto, è stato elevato ad un tipo di arte, discendente direttamente dalla pop art e dal graffitismo proprio.

Per quanto riguarda l'Italia, il movimento si è diffuso a Milano, Bologna e Roma con tre scuole principali, e verso la fine del decennio scorso il movimento ha preso poi strade diverse, e si è ormai in parte istituzionalizzato.

Quindi la street art rappresenta ormai una forma di espressione artistica che, pur estrinsecandosi in rappresentazioni grafiche su superfici di grandi dimensioni del contesto pubblico urbano, non deve essere confusa con gli episodi di vandalismo grafico, chiaramente a danno dell'arredo urbano della città, che vanno invece perseguiti e sanzionati.

Noi consideriamo il fatto che la street art, appunto, sta acquisendo un ruolo sempre più attivo all'interno dei programmi di rigenerazione urbana, e che tramite la street art sia possibile riqualificare intere facciate di immobili di proprietà comunale.

Molte esperienze amministrative, peraltro, hanno dato alla street art l'obiettivo di restituire ai territori la propria identità, ponendo anche le basi per uno sviluppo urbano futuro.

La street art contribuisce inoltre alla qualità della vita della città e dei suoi cittadini attraverso la valorizzazione delle espressioni artistiche, il miglioramento dell'aspetto estetico, la godibilità degli spazi della città e del territorio, liberando inoltre aspirazioni e capacità di giovani e meno giovani della nostra comunità.

Può anche svolgere un'importante funzione sociale e culturale, permettendo il coinvolgimento di scuole e associazioni attive sul territorio, al fine di veicolare messaggi volti alla promozione e alla conoscenza del patrimonio storico e culturale di Rescaldina, sul quale ricordo che avevamo peraltro già in precedenza rimarcato l'importanza con altri documenti presentati in questo Consiglio Comunale.

L'avvio poi di un dialogo costante su questo tema tra Amministrazione e mondo artistico giovanile potrebbe consentire sia di incrementare il livello di condivisione del quadro normativo, sia di mettere addirittura in relazione questa particolare forma d'arte con alcune iniziative di riqualificazione urbana e valorizzazione di alcuni spazi del Comune.

Come al solito abbiamo citato altri Comuni italiani nei quali l'esperimento è già stato avviato, e ha riscontrato solamente aspetti positivi, quindi Molinella in Provincia di Bologna, Orvieto, Milazzo in Provincia di Messina.

Tutto ciò considerato e premesso, impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a: considerare la street art quale soluzione alternativa o integrativa nei progetti di riqualificazione e manutenzione degli spazi pubblici degradati; individuare, attraverso le modalità ritenute più opportune e con i relativi adempimenti burocratici, gli spazi e le aree adatte per opere di arte urbana muraria e graffiti; promuovere e favorire progetti per la realizzazione di opere di street art volte alla riqualificazione degli spazi pubblici individuati; partecipare, oltre che a favorirne la diffusione e la conoscenza, a bandi messi a disposizione da Enti e società per il recupero e la riqualificazione di aree in loro possesso, tramite i propri interventi di street art; nell'adempire a quanto sopra previsto, coinvolger istituti scolastici, associazioni, comitati, e chiunque intenda partecipare allo sviluppo e alla realizzazione delle opere in questione; infine approvare un regolamento per le attività di street art e writers.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Sarò breve, nel senso che, come Amministrazione, siamo favorevoli. Rispondo io, perché Elena non c'è, nel senso che è un mix tra Cultura e Lavori Pubblici, perché poi si realizza sul bene pubblico, può essere sia pubblico che privato, se si coinvolgono anche i privati che danno la disponibilità.

L'unica modifica che vorrei proporre al "impegna" è l'ultimo punto, nel senso che vorrei eliminare il punto di "approvare un regolamento comunale", nel senso che ho trovato, informandomi sull'attività, che è possibile farlo anche senza regolamento, ma con modalità diverse, un po' più

snelle e veloci, perché ho visto che nel caso in cui si crea il regolamento è necessario poi prevedere l'albo, prevedere quindi l'iscrizione; è una cosa molto pesante, che in un Comune magari più grande è più gestibile. Secondo me si può arrivare al medesimo obiettivo magari... Dico magari, ma non è un necessariamente senza, valutiamolo, porto in Commissione gli esempio come l'altra volta, lo valutiamo e vediamo qual è la soluzione più consona alla nostra realtà. Quindi lo togliamo, così ci lasciamo aperta la possibilità di valutare se o senza regolamento. Ci stavamo già lavorando, è in linea con quello che avevamo in mente, quindi si può fare.

Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Faccio mio l'emendamento per la cancellazione dell'ultimo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Fa niente, però lo faccio mio lo stesso. Grazie .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

voti favorevoli 13, astenuti 1 (Triepi Ferdinando) assente al voto Magistrali Paolo.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione, prego.

voti favorevoli 13, astenuti 1 (Triepi Ferdinando) assente al voto Magistrali Paolo.

La mozione è approvata.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI " NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL SUGHERO.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

In questo caso partiamo dal presupposto che la raccolta differenziata possa essere promossa anche tramite il sostegno della raccolta di particolari tipologie di rifiuti di alto pregio, altrimenti difficilmente differenziabili, quali il legno ed i tappi di sughero.

Il sughero è un materiale isolante, impermeabile ed ignifugo, che può essere utilizzato anche per applicazioni edilizie, grazie alle sue caratteristiche isolanti e fonoassorbenti, e persino nelle calzature.

Ogni anno in Italia vengono gettati nella spazzatura 800 milioni di tappi di sughero, di cui oltre 100 milioni nel periodo delle feste natalizie, per un valore commerciale di circa 2 milioni di euro.

Nel 2010 il Consorzio Rilegno, che è il Consorzio nazionale per la raccolta recupero riciclaggio degli imballaggi di legno e sughero, ha promosso il progetto "tappo a chi".

Questo progetto si rende operativo attraverso il posizionamento di contenitori in isola ecologica o in altri luoghi individuati dal gestore o dal Consorzio.

Anche in questo caso abbiamo individuato diversi Comuni che hanno già sottoscritto un apposito protocollo d'intesa con il gestore e con Rilegno per la raccolta differenziata dei tappi di sughero, peraltro spesso senza oneri per il Comune.

Anche in questo caso citiamo due esempi: il Comune di Lerici, La Spezia, e di Portalbera.

Rileviamo anche che l'adesione all'iniziativa chiaramente non esaurisce le possibilità di raccolta dei tappi di sughero. Si segnalano a titolo puramente esemplificativo, e non esaustivo, le iniziative promosse da Amorim Cork Italia nell'ambito del progetto etico, il cui ricavato è donato a favore delle associazioni Onlus che partecipano al progetto, tra cui "A braccia aperte Onlus", che si dedica esclusivamente al sughero dal 2009, o ad altre associazioni, quali Fondazione malattie del sangue Onlus, Gruppi GDO, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, spesso in collaborazione con il Comune di riferimento, esempio, non andando troppo lontano da qui, il Comune di Lissone ed il Comune di Nuvolento.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale ad implementare un sistema di raccolta differenziata del sughero, anche prendendo spunto da quanto citato in premessa; attivare opera di sensibilizzazione dei cittadini per promuovere la raccolta differenziata di tappi in sughero.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Anche qui sarò abbastanza breve. E' una cosa su cui lavoro da tempo. I Comuni che ha citato sono un po' lontano da noi, e non è un caso, nel senso che ci sono associazioni che realizzano questo tipo di attività, io avevo già tentato di contattarne qualcuna, che però, sulla base del fatto che erano distanti da Rescaldina, poi non riuscivano a garantire il servizio, quindi poi non siamo riusciti a realizzarla.

Quindi è un'attività su cui lavoro da tempo, avevo già dichiarato in altri Consigli Comunali, mi pare, che era una cosa su cui stavamo lavorando come Amministrazione, io personalmente come Assessorato, e continuerò a farlo, e assolutamente è una cosa da fare.

E' vero che in teoria, se i cittadini la fanno bene, non va nell'indifferenziato, però è comunque un materiale, e la maggior parte di quelli che la fanno bene lo mette nell'umido, che poi va comunque ad essere recuperato, ma non è recuperato nel modo corretto, nel senso che ha più valore, sia economico, anche perché poi tutta la filiera per realizzare il tappo è quella che consuma energia, quindi è un valore ulteriore.

Confermo la volontà dell'Amministrazione, del mio Assessorato di procedere in tal senso, e quindi la mozione verrà approvata.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solamente come spunto, qualora non fosse già stato fatto: oltre a sentire i Comuni, eventualmente quello più vicino effettivamente è quello di Lissone, quindi non è vicinissimo, però non è neanche così lontano, io consiglio, come scritto nel testo della mozione, anche di provare a sentire il Consorzio Rilegno, che di solito riesce anche a fornire le modalità più economiche e anche più comode per porre in essere quanto previsto dalla mozione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:
voti favorevoli 15.

La mozione è approvata.

Alle ore 23,32 il Presidente dichiara tolta la seduta.